



Istituto di Istruzione  
**MARTINO MARTINI**  
Via Giorgio Perlasca, 4 – 38017 Mezzolombardo (TN)– C.F. 80015240221  
e-mail: [segr.martini.mezzolombardo@scuole.provincia.tn.it](mailto:segr.martini.mezzolombardo@scuole.provincia.tn.it)  
Pec: [martini@pec.provincia.tn.it](mailto:martini@pec.provincia.tn.it)



# PROGETTO DI ISTITUTO

Triennio 2022-2025

approvato dal Collegio Docenti in data 23.01.2023  
approvato dal Consiglio di Istituto in data 16.03.2023

# Indice

1. **Identità e linee guida: una sintesi**
  - a. Cenni storici
  - b. Contesto
  - c. Linee guida
2. **Offerta formativa**
  - a. Licei
    - i. *Liceo delle scienze umane opzione sociale*
    - ii. *Liceo scientifico opzione scienze applicate*
    - iii. *Liceo scientifico opzione scienze applicate quadriennale*
    - iv. *Liceo scientifico sportivo*
  - b. Istituti Tecnici
    - i. *Istituto tecnico -settore economico*
      1. *Indirizzo Amministrazione finanza Marketing*
    - ii. *Istituto tecnico economico con curvatura sportiva*
    - iii. *Istituto tecnico tecnologico indirizzo logistica*
    - iv. *Istituto tecnico tecnologico indirizzo conduzione del mezzo aereo*
  - c. Educazione per adulti
    - i. *1° livello*
    - ii. *2° livello - ITE/AFM SERALE*
  - d. Piani di studio d'istituto
  - e. Spazi didattici
  - f. Alternanza scuola-lavoro
  - g. Didattica digitale
  - h. CLIL
  - i. Educazione civica e alla cittadinanza
3. Integrazione ed inclusione
  - a. Studenti con bisogni educativi speciali
  - b. Studenti stranieri
4. Orientamento
  - a. Orientamento in ingresso
  - b. Orientamento in uscita
5. Progetti di integrazione ed arricchimento dell'offerta formativa
  - a. Mi Oriente
  - b. Sportello CIC
  - c. Internazionalizzazione
  - d. Cineforum
  - e. Ambienti di apprendimento
  - f. Scuola e Montagna
  - g. Salute e Ambiente
  - h. Certificazioni Linguistiche
  - i. Certificazioni ICDL
  - j. Concorsi e Gare
  - k. Progetto sportivo
  - l. Pubblicità sociali
  - m. Costruzione del mezzo aereo
  - n. Writing and Reading Workshop
6. Organizzazione
  - a. Orario scolastico

- b. Le risorse professionali
  - c. Criteri di assegnazione dei docenti alle classi
  - d. Criteri per la formazione delle classi prime
- 7. Valutazione degli studenti
- 8. Autovalutazione
- 9. Partecipazione, comunicazione ed informazione
  - a. Partecipazione studentesca
  - b. Consulta dei genitori
  - c. Comunicazione ed informazione alle famiglie
- 10. Collaborazioni con il territorio
  - a. Reti, accordi e protocolli

## Identità e linee guida: una sintesi

### Cenni storici

L'Istituto di istruzione "Martino Martini" inizia la sua attività nel settembre 1979; prima, dal 1971/72, era stato sede staccata dell'Istituto Tecnico Commerciale "Antonio Tambosi" di Trento.

Nel 1983 riceve l'intitolazione attuale dalla figura di Martino Martini, missionario gesuita trentino che svolse la sua opera in Cina nel corso del XVII secolo e che fu geografo e storico di rilievo. La formazione interdisciplinare di Martini e la sua propensione a studiare ambienti e civiltà straniere hanno aperto la strada al dialogo e alla cooperazione tra popoli diversi. Questi aspetti caratterizzano gli orientamenti polivalenti del progetto educativo dell'Istituto, che spazia, già a partire dagli indirizzi di studio presenti, dalla cultura umanistica, a quella tecnico-scientifica, aziendale e tecnologica.

La Riforma della scuola superiore nel 2010 ha definito, rinnovandola, l'offerta formativa con indirizzi tecnici (economico: ITE – sia diurno che serale - e tecnologico: ITT) e liceali (Liceo Scientifico e delle Scienze Umane opzione Economico Sociale) nonché, dal 2015/2016, il Liceo Scientifico sportivo e l'articolazione triennale dell'ITT Conduzione del mezzo aereo, accanto alla già presente Trasporti e logistica. Nel 2017/2018 viene avviata, con autorizzazione ministeriale, la sperimentazione del Liceo Scientifico delle Scienze Applicate in 4 anni e dal 2018/2019 la sperimentazione dell'istituto tecnico economico con curvatura sportiva. L'Istituto è inoltre diventato centro EDA nel 2012 con terza media per adulti, corsi italiano L2 per stranieri e di informatica e lingue.

Oggi l'istituto "Martino Martini" è frequentato da oltre 1000 studenti ripartiti nei vari indirizzi di studio e corsi liberi.

Nel 2012 si è inaugurata la nuova moderna sede di via Perlasca. L'edificio, costruito secondo criteri improntati al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, ospita i discenti in ambienti luminosi e spaziosi, con laboratori attrezzati, una grande palestra, un auditorium e ampi spazi verdi all'esterno. L'offerta formativa si arricchisce con l'adozione di strumenti educativi atti a sensibilizzare a un corretto rapporto con i consumi energetici, nonché a valorizzare le risorse alternative con attività volte a promuovere la sostenibilità e l'efficienza energetica.

Inaugurata nel 2016 anche la mensa, che consente di affrontare agevolmente il passaggio al tempo scuola in 5 giorni previsto nella legge provinciale 10 del 2016.

Dal 2019 l'Istituto è dovuto ricorrere a una sede distaccata sita in via Filzi 4 a Mezzolombardo, per sopperire alla carenza di spazi della sede principale, in risposta alla costante crescita del numero di alunni a partire dal 2016. La sede di via Filzi, edificio storico un tempo destinato alla scuola media, è ora oggetto di interventi di sistemazione per adeguarlo alle esigenze didattiche dell'istituto.

### Contesto

L'Istituto Martino Martini, che conta oltre mille iscritti nelle sessanta classi suddivise tra gli otto indirizzi diurni e quello serale, accoglie studenti che provengono in primo luogo dalla Piana Rotaliana e dall'Altopiano della Paganella. Considerata però la possibilità di frequentare nel nostro istituto indirizzi non presenti altrove, quali il liceo scientifico sportivo, il liceo scientifico opzione scienze applicate quadriennale, l'istituto tecnico economico sportivo e l'istituto tecnico tecnologico conduzione del mezzo aereo, è frequente che la nostra scuola venga scelta anche da studenti provenienti dalla città di Trento, dalla Val di Non, dalla Vallagarina e dalla Valsugana.

Il background familiare mediano degli studenti rilevato negli anni da INVALSI mostra una realtà diversificata, che va da un valore medio basso ad un valore alto, in particolare per gli indirizzi tecnici.

Sul territorio esistono diverse associazioni sportive, ambientali, culturali e di volontariato.

Particolarmente significativi in questo senso sono i centri giovanili parrocchiali, le associazioni sportive e le biblioteche che vedono la partecipazione di molti ragazzi.

Complessivamente, la percentuale totale di studenti con bisogni educativi speciali è di poco inferiore al 10%, notevolmente più alta di quella registrata in provincia (3,9%). Gli studenti di origine immigrata sono invece meno del 4 %, valore di poco inferiore alla media PAT (6,74%).

L'Istituto Martino Martini ha instaurato nel corso degli anni proficue relazioni di collaborazione con il territorio, che si sono concretizzate in diversi progetti di collaborazione con enti pubblici e privati, Università e percorsi di Alta Formazione. Si citano ad esempio le collaborazioni, dettagliate più avanti, con l'Università di Trento, con l'Istituto Pavoni di Verona, di Bologna, con FBK, con l'Istituto Pavoniano Artigianelli di Trento, con la Magnifica Comunità di Fiemme, con il Parco Naturale dello Stelvio e GreenMarked Groupcon, con la Fondazione Alcide de Gasperi, con la Federazione Trentina della Cooperazione, con il MUSE, con APPA (Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente).

Infine, un buon numero di relazioni con il territorio è garantito dalle azioni di alternanza scuola-lavoro, che si inseriscono a pieno titolo nel dispositivo introdotto dalla legge 107/2015 e dal decreto legislativo 81/2015 (rinominato PCTO con la Legge di bilancio 2019) e dalla legge 10/2016 trentina.

## Linee guida

### I principi

I principi fondamentali a cui si ispira l'istituto di istruzione Martino Martini possono essere riassunti nei seguenti punti:

- *Un'istruzione di qualità*: l'istituto si prefigge di a fornire ai suoi studenti un'educazione di alta qualità che li prepari per il mondo del lavoro o per l'ulteriore istruzione universitaria.
- *Equità*: l'istituto garantisce che tutti gli studenti abbiano accesso alle stesse opportunità educative indipendentemente dalle loro origini socio-economiche o culturali.
- *Eccellenza*: l'istituto stimola gli studenti ad eccellere e a raggiungere il loro massimo potenziale attraverso un curriculum rigoroso e attività extracurricolari di recupero, potenziamento ed arricchimento.
- *Creatività e pensiero critico*: il nostro istituto incoraggia i suoi studenti a pensare in modo creativo e critico per aiutarli a diventare cittadini attivi e responsabili nella loro comunità.
- *Orientamento*: la scuola è attenta a fornire agli studenti le competenze e le conoscenze necessarie per affrontare in modo consapevole il futuro, sia esso di prosecuzione degli studi o di ingresso nel mondo del lavoro, riflettendo sulle proprie attitudini, sui propri punti di forza e di debolezza.
- *Diversità*: l'istituto valorizza la diversità ed incoraggia l'accoglienza e l'inclusione, perché queste sono le basi per una società equa e solidale.
- *Rigore e significatività*: la scuola è tesa a bilanciare la necessità di trasmettere conoscenze ed abilità approfondite e stimolanti con la necessità di individuare curricula rilevanti e significativi per il futuro degli studenti.
- *Differenziazione e personalizzazione*: la scuola pratica e sperimenta metodologie, strategie e approcci diversi per favorire i diversi stili e profili di apprendimento.
- *Formazione professionale e miglioramento continui*: la comunità dei docenti è impegnata in una costante valutazione e miglioramento dei curricula e delle progettualità, anche attraverso percorsi di formazione ed aggiornamento, per assicurare che l'offerta formativa corrisponda ai bisogni formativi degli studenti.

### Finalità ed obiettivi

Gli obiettivi principali che il nostro istituto si prefigge sono quelli di garantire un'offerta formativa di qualità, che tragga solidità dalla tradizione e dall'esperienza e sappia guardare al futuro attraverso metodologie e strategie didattiche innovative e al passo con i tempi.

L'azione educativa è inoltre orientata a far crescere negli studenti il senso di responsabilità personale e sociale attraverso la pratica della cittadinanza attiva. Essa comporta la maturazione di una chiara consapevolezza della rete di diritti e di doveri entro cui ciascuna persona è inserita e la concreta assunzione di responsabilità nella salvaguardia e nella valorizzazione dei luoghi, delle strutture, dei beni che appartengono a tutti.

In conformità con l'art. 18 legge provinciale 5/2006 e successive modifiche (art. 7, c. 4 legge provinciale 10/2016), l'istituto annovera tra i propri specifici obiettivi formativi:

- a) la promozione della conoscenza della storia locale e delle istituzioni autonomistiche,
- b) l'educazione alla cittadinanza (legalità, partecipazione, pace, solidarietà e cooperazione internazionale),
- c) la promozione della conoscenza del territorio montano e la valorizzazione delle attività e del patrimonio alpino.

Tali obiettivi hanno carattere multidisciplinare e sono affidati alla programmazione didattica dei consigli di classe. Al Collegio dei docenti e ai dipartimenti disciplinari spetta una funzione di stimolo, proposta, monitoraggio per la concreta realizzazione degli interventi didattici, secondo quanto previsto dai piani di studio d'istituto.

Nel suo impegno volto a garantire agli studenti una formazione adeguata per capire e gestire una realtà, come quella attuale, in rapido mutamento e caratterizzata da forti interconnessioni locali e globali, l'Istituto Martino Martini ispira la propria azione educativa anche al quadro di riferimento europeo delle «competenze chiave necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, la coesione sociale e l'occupabilità in una società della conoscenza» (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018), stilate per garantire che i cittadini abbiano le competenze necessarie per partecipare attivamente alla società e all'economia dell'Unione Europea. Esse possono essere così sintetizzate:

*Competenze linguistiche:* la capacità di comunicare in almeno due lingue straniere oltre alla propria lingua madre.

*Competenze matematiche e competenze di base in scienza e tecnologia:* la capacità di utilizzare i numeri e le conoscenze matematiche per risolvere problemi quotidiani.

*Competenze digitali:* la capacità di utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per accedere, gestire e valutare informazioni.

*Competenze sociali e civiche:* la capacità di comprendere e rispettare le norme e i valori della società e di partecipare attivamente alla vita sociale e politica.

*Competenze di apprendimento:* la capacità di continuare a imparare lungo tutto l'arco della vita, di pianificare e gestire il proprio apprendimento e di utilizzare le risorse disponibili.

*Competenze in materia di cittadinanza:* la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità

*Competenze imprenditoriali:* la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano

*Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali:* la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui.

In sintesi le azioni didattiche, formative e progettuali della scuola sono tese a

- assicurare agli studenti una preparazione adeguata per lo sviluppo delle competenze disciplinari di base, trasversali ai diversi indirizzi di studio e specifiche di ciascuno di essi;

- aiutare gli studenti a sviluppare un pensiero critico e capacità di risoluzione dei problemi
- preparare gli studenti per il loro futuro lavorativo o di prosieguo degli studi
- promuovere lo sviluppo personale e sociale dei ragazzi, interiorizzando valori e principi del vivere in una comunità.

## Tradizione e innovazione

L'istituto è consapevole dell'importanza di coniugare i saperi tradizionali con la spinta al miglioramento e la ricerca innovativa. Per tale ragione è da sempre impegnato in percorsi di formazione, ricerca azione e sperimentazione di strategie e metodologie che possano garantire agli studenti un'educazione motivante e di qualità. Si citano ad esempio:

*L'utilizzo della tecnologia e la didattica digitale integrata:* i docenti fanno largo uso nella didattica delle nuove tecnologie, attraverso l'uso della LIM, di piattaforme didattiche online e di device mobili o PC.

*La personalizzazione dei percorsi didattici:* la scuola è attenta alle esigenze individuali degli studenti, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali, degli studenti di origine straniera e degli studenti che praticano sport a livello agonistico.

*L'arricchimento e il potenziamento del curricolo basato su progetti:* i consigli di classe individuano e propongono progettualità trasversali ed interdisciplinari volte ad arricchire il curricolo di base e a stimolare la creatività, l'autonomia e la responsabilità degli studenti.

*La collaborazione e l'apprendimento cooperativo:* la scuola incoraggia la collaborazione e l'apprendimento cooperativo tra gli studenti per sviluppare la loro capacità di lavorare in team.

*Gli Stage e le attività di orientamento:* l'istituto, grazie alle attività proposte per l'alternanza scuola lavoro e per l'orientamento post diploma, è attento a fornire ai propri studenti una preparazione di qualità per il futuro inserimento in un contesto sociale, lavorativo o di studio.

*L'insegnamento interdisciplinare:* i consigli di classe, grazie a diverse progettualità proposte in corso d'anno, promuove l'apprendimento interdisciplinare, nell'intento di fornire agli studenti una visione globale delle diverse materie e di aiutarli a sviluppare le loro abilità di pensiero critico.

*La valorizzazione delle discipline STEM/STEAM* (scienze, tecnologia, ingegneria, arte e matematica), finalizzato a fornire agli studenti le competenze necessarie per le professioni del futuro.

## Partecipazione studentesca

La partecipazione degli studenti assume diverse forme e ha un impatto significativo sulla loro esperienza di apprendimento, rendendoli protagonisti di un percorso che è determinante per il loro futuro benessere. Alcune delle forme di partecipazione degli studenti previste nel nostro istituto sono:

*Partecipazione alle attività extracurricolari facoltative ed integrative:* gli studenti aderiscono a una varietà di attività extracurricolari individuate dalla scuola (progetto sportivo, cineforum, corsi di certificazioni linguistica, organizzazione assemblee studentesche, cheli aiutano a sviluppare le loro abilità sociali al di fuori del singolo contesto classe e a creare un senso di appartenenza alla scuola.

*Partecipazione alla vita scolastica:* gli studenti, attraverso i loro rappresentanti, organizzano e partecipano alle assemblee di classe, alle assemblee di istituto che spesso ospitano conferenze ed interventi a tema e che contribuiscono a rafforzare il senso di comunità scolastica.

*Partecipazione alla Consulta degli studenti:* i rappresentanti di classe si riuniscono in quest'organo per formulare proposte che possono aiutare a migliorare la scuola e a creare un ambiente di apprendimento positivo.

*Partecipazione ai progetti di ricerca:* gli studenti possono partecipare a progetti di ricerca-azione coordinati dai docenti o da esperti esterni che possono aiutare a sviluppare le loro abilità di pensiero critico e di problem solving.

## Offerta formativa

### Licei

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

### Liceo delle scienze umane opzione economico sociale

Il liceo economico-sociale, chiamato anche il “liceo della contemporaneità”, è nato per soddisfare l’esigenza di un nuovo profilo di studi che porti il mondo nelle aule di scuola e doti gli studenti dei linguaggi necessari per “leggerlo” e interpretarlo. Si tratta di indirizzo liceale centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali, capace di rispondere all’interesse per il mondo di oggi, per la comprensione dei complessi fenomeni economici, sociali e culturali che lo caratterizzano. Ogni cittadino, ogni persona è raggiunta infatti ogni giorno da notizie, commenti e linguaggi che richiedono confidenza con le scienze economiche e sociali, oltre a una solida cultura generalista, umanistica e scientifica. Senza queste conoscenze sono minati il diritto dei giovani alla cittadinanza e la possibilità per loro di diventare cittadini consapevoli e protagonisti attivi nel mondo.

Il percorso, che costituisce una novità nell’ambito del liceo delle scienze umane, oltre allo studio delle discipline che si occupano dei processi formativi e sociali, prevede lo studio del **diritto e dell’economia**. In sostituzione del latino, viene insegnata la **lingua tedesca** per tutto il quinquennio, in modo da favorire la possibilità di trovare occupazione anche nelle vicine regioni tedescofone. Il triennio è arricchito da **stage e tirocini** coerenti con il profilo in uscita. Al termine del percorso liceale lo studente può iscriversi a tutte le facoltà universitarie o corsi post-diploma come, invece, inserirsi nel mondo del lavoro. Va evidenziato che lo sbocco naturale di questo percorso consiste nelle facoltà socio-economico-giuridiche e nei percorsi universitari triennali nell’ambito dei servizi alla persona e dei servizi sociali.

ORARIO SETTIMANALE					
Discipline di insegnamento	1° biennio		2° biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3+1	3+1	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Tedesco)	3	3	3	3	3
Matematica	3+1	3+1	3	3	3
Scienze naturali	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2



ORARIO SETTIMANALE					
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze umane e sociali	3+2	3+2	3+2	3+2	3+2
Diritto ed Economia politica	2	2	4	4	5
Storia dell'arte			2	2	2
<b>Totale lezioni settimanali</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>34</b>

### Liceo scientifico opzione scienze applicate

Il percorso del liceo scientifico favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

L'opzione "**scienze applicate**" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico - tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.

Tale percorso di studio fornisce pertanto agli studenti una solida formazione culturale sia in ambito scientifico sia in ambito linguistico-storico-filosofico e rispetto al liceo scientifico tradizionale, presenta un più alto numero di ore dedicate a fisica, biologia, chimica e scienze della terra con un'impostazione metodologica fondata sull'interazione continua tra elaborazione teorica e verifica sperimentale con specifica attività didattica di laboratorio. Non prevede lo studio del latino, ma la presenza significativa dell'informatica per tutto il quinquennio.

Al termine del percorso liceale lo studente può proseguire gli studi in tutte le facoltà universitarie, frequentare i corsi post-diploma o inserirsi nel mondo del lavoro, ma va sottolineato che lo sbocco naturale di questo percorso consiste nelle facoltà scientifiche e tecniche, ritenute strategiche per lo sviluppo economico dei territori.

ORARIO SETTIMANALE					
Discipline di insegnamento	1° biennio		2° biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4+1	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Tedesco)	3	3			
Matematica	5	4+1	4+1	4+1	4+1
Scienze naturali	3	4	5	5	5

ORARIO SETTIMANALE					
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Storia			2	2	2
Filosofia			2+1	2+1	2+1
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2+1	2+1	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2*	2*	2*	2*	2*
<b>Totale lezioni settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>
<i>Tedesco facoltativo</i>			2	2	2

### Liceo scientifico opzione scienze applicate quadriennale

Prima sperimentazione trentina del percorso liceale in 4 anni, partita nel settembre 2017 e ricalibrata nell'a.s. 2021/22. Caratteristiche fondamentali del nuovo percorso sono la valorizzazione della didattica laboratoriale, un modo innovativo di "fare scuola" anche attraverso la formazione a distanza (e-learning) e le nuove tecnologie, l'alternanza scuola-lavoro di eccellenza, anche all'estero, e il CLIL sin dal primo anno. Il percorso mantiene le caratteristiche fondanti di un percorso scientifico, ovvero il consistente bagaglio finale di competenze e conoscenze in matematica, informatica, fisica, biologia, chimica e scienze della terra, senza trascurare la storia, la filosofia, le letterature.

L'indirizzo è pensato per uno studente ugualmente versato nelle discipline scientifiche e nelle lingue, che il liceo quadriennale punta a rendere più autonomo e organizzato nello studio. Il raggiungimento degli stessi obiettivi perseguibili in un quinquennio è assicurato da una maggiore durata dell'anno scolastico (36 settimane anziché 34) e dal supporto dei docenti attraverso la Formazione a Distanza (FAD). Le pratiche didattiche quali la *flipped classroom* (la classe capovolta), il *cooperative learning*, il *debate*, il *problem posing and solving* offrono piuttosto un valore aggiunto in termini di competenze trasversali, che sempre più vengono considerate importanti e preferibili a una conoscenza di tipo enciclopedico. Grande attenzione a significative esperienze all'estero conferiscono a questo percorso uno spiccato spirito internazionale.

Al termine del quadriennio, lo studente può proseguire gli studi in tutte le facoltà universitarie o frequentare i corsi post-diploma.

ORARIO SETTIMANALE				
Discipline di insegnamento	1° biennio		2° biennio	
	1°	2°	3°	4°
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-
Lingua e Cultura Straniera (Inglese)	4	4	4	3
Lingua e Cultura Straniera (Tedesco)	3	3	-	-
Matematica	5	5	5	5

ORARIO SETTIMANALE				
Scienze Naturali (biologia, chimica, scienze della Terra)	5	5	5	5
Storia	-	-	3	3
Filosofia	-	-	3	3
Computer Science (Informatica CLIL)	2	2	2	2
Fisica	3	3	3	4
Disegno e storia dell'arte (CLIL)	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
IRC/Alternativa alla religione: Ethics	1	1	1	1
<b>Totale lezioni settimanali</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>34</b>

ORARIO IN FAD su base annua				
Discipline di insegnamento	1° biennio		2° biennio	
	1°	2°	3°	4°
Lingua e letteratura Italiana	30	30	30	30
Matematica	15	12	10	20
Storia	-	-	10	-
Computer Science (Informatica CLIL)	26	26	18	30
Fisica	13	13	10	-
Disegno e storia dell'arte (CLIL)	26	26	28	27
Scienze motorie e sportive	12	15	15	15
<b>Totale ore su base annua</b>	<b>122</b>	<b>122</b>	<b>121</b>	<b>122</b>

ORE DI POTENZIAMENTO IN PRESENZA su base annua				
Discipline di insegnamento	1° biennio		2° biennio	
	1°	2°	3°	4°
Ecologia e Sostenibilità	15	15	10	10
Lettere	18	-	-	-
Fisica	18	15	20	-
Matematica	24	-	-	-
Matematica e Fisica per Esame di Stato	-	-	-	29
Tedesco (certificazione)	-	10	-	-
Inglese (certificazione ed Esame di Stato)	-	-	25	21

ORE DI POTENZIAMENTO IN PRESENZA su base annua				
Introduzione alla Filosofia	-	35	-	-
Potenziamenti a scelta (da definire con gli studenti)	-	-	20	15
<b>Totale ore su base annua</b>	<b>75</b>	<b>75</b>	<b>75</b>	<b>75</b>

In relazione alle tabelle precedenti, è opportuno segnalare che per alcune discipline, variabili annualmente, una frazione molto contenuta del monte ore in presenza (non più del 3% delle ore complessive annue) può essere spostata in FAD per esigenze di natura organizzativa e per offrire maggiore flessibilità nell'organizzazione didattica.

### Liceo scientifico sportivo

L'indirizzo sportivo internazionale si inserisce strutturalmente, a partire dal primo anno, nel percorso del liceo scientifico. Da quest'ultimo si differenzia per il potenziamento delle scienze motorie e sportive e per l'insegnamento di Discipline sportive e di Diritto ed Economia dello sport, in sostituzione di Latino e di Disegno e storia dell'arte. Lo studio teorico e la pratica delle discipline sportive, avendo naturali connessioni con la fisica, la biologia, la fisiologia, la biomeccanica e la chimica, migliorano le competenze degli studenti in ambito scientifico. L'indirizzo si caratterizza anche per lo studio di due lingue straniere, l'inglese e il tedesco, e per lo svolgimento di moduli CLIL al triennio, in modo da garantire un profilo in uscita di atleta e tecnico sportivo in grado di agire in un contesto internazionale. È stata inoltre potenziata l'area logico-matematica del biennio (matematica e fisica), nella consapevolezza della crucialità di un'ottima preparazione di base per tenere aperte tutte le possibilità di sbocco futuro.

Le discipline sportive sono proposte in almeno sei moduli annuali, suddivisi per ambiti: ambito ritmico/espressivo, rapporto con l'ambiente naturale - attività outdoor, sport individuali, sport di squadra, autocontrollo - concentrazione, percezione di sé e dell'altro, giochi di base legati alla tradizione locale, competitivi e non competitivi, sport adattati e combinati. Sono inoltre proposti approfondimenti, collaborazioni e collegamenti disciplinari specifici che prevedono la partecipazione e organizzazione di eventi sportivi, seminari, convegni; l'acquisizione di brevetti e titoli federali (salvamento - giudice arbitro - allievo istruttore) e stage presso società sportive, Coni, CSI, CeRiSM, Dipartimento Istruzione coordinamento attività sportive.

La collaborazione con enti, associazioni e federazioni sportive che operano sul territorio provinciale e nazionale permette l'inserimento di tecnici federali nei percorsi didattici a supporto dell'attività dei docenti di scienze motorie e sportive anche grazie al sostegno del Coni - Comitato provinciale di Trento. Collaborazioni che hanno permesso all'Istituto di aprirsi al territorio anche per via dell'utilizzo degli impianti sportivi dislocati in zone diverse dalla sede scolastica: campi sportivi, palestre attrezzate, pista di pattinaggio, piste da sci, centro del fondo, del curling e piscina che divengono funzionali al buon espletamento del curriculum educativo.

ORARIO SETTIMANALE					
Discipline di insegnamento	1° biennio		2° biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4+1	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			

ORARIO SETTIMANALE					
Lingua e cultura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (Tedesco)	3	3	2	2	2
Matematica	5	5+1	4	4	4
Scienze naturali	3	3	3	3	3
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Fisica	2+1	2+1	3	3	3
Diritto ed economia dello sport			3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
<b>Totale lezioni settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## Istituti Tecnici

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, in linea con le indicazioni dell'Unione europea e delle richieste provenienti dal mondo imprenditoriale.

Negli istituti tecnici sono centrali nel processo formativo le attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici, gli stage e i percorsi di alternanza scuola-lavoro per apprendere in contesti operativi.

Il primo biennio ha una forte valenza orientativa, assume particolare importanza per il successo formativo degli studenti e presenta materie comuni a tutti gli indirizzi e articolazioni.

L'istruzione tecnica si connota come un percorso che consente sia di accedere al mondo del lavoro sia all'università. Svolge anche la funzione di formare quadri intermedi per ambiti professionali consolidati e socialmente riconosciuti offrendo ottime opportunità di lavoro.

## Istituto tecnico - settore tecnologico

L'Istituto Tecnico Tecnologico (ITT) offre agli studenti un curriculum focalizzato sulla tecnologia e le competenze tecniche. Il piano di studi include sia formazione teorica che pratica, e prepara gli studenti per opportunità lavorative in diversi contesti, da quello aziendale a quello industriale. Al termine del percorso quinquennale i diplomati conseguono un diploma che attesta le loro competenze tecniche e le loro qualifiche.

Nel nostro istituto è possibile frequentare due indirizzi: l'indirizzo **trasporti e logistica (TL)** e l'indirizzo **conduzione del mezzo aereo (CM)**. Nel corso di un biennio comune che fornisce una formazione culturale generale capace di fornire buone basi sia di tipo umanistico (Italiano, Storia, Diritto, Scienze, Inglese) che tecnologico scientifico (Matematica, Fisica, Chimica, Tecnologia e tecniche grafiche, tecnologie informatiche), gli studenti individuano le proprie capacità ed attitudini e si orientano nella frequenza del triennio di specializzazione successivo.

Istituto tecnico tecnologico indirizzo trasporti e logistica

Tale percorso di studi, attivato in provincia di Trento solo presso l'istituto Martino Martini, fornisce allo studente conoscenze e competenze relativamente alla progettazione, alla realizzazione e al mantenimento in efficienza dei mezzi di trasporto e dei relativi impianti nonché all'organizzazione dei servizi logistici ed operativo gestionali nel campo delle infrastrutture. Molto forte l'attenzione agli stage e alla collaborazione con le aziende del territorio.

ORARIO SETTIMANALE					
Discipline di insegnamento	1° biennio		2° biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	3	3	2	2	2
Lingua tedesca	2	2	-	-	-
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	4+1	4+1	3+1
Scienze integrate (Sc. della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Fisica)	3	3	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3	3	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappr. grafica	3	3	-	-	-
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Elettrotecnica, elettronica e automazione	-	-	3+1	3	3
Scienze navigazione e struttura mezzi trasporto	-	-	3	3+1	3
Meccanica e macchine	-	-	3	3	3+1
Logistica	-	-	5+1	5+1	6+1
<b>Totale lezioni settimanali</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

Istituto tecnico tecnologico indirizzo conduzione del mezzo aereo

Tale percorso di studi, offerta unica nel panorama regionale, fornisce allo studente conoscenze e competenze relative alla conduzione e all'esercizio del mezzo di trasporto aereo, con sbocchi

lavorativi nell'ambito del trasporto aereo, dell'industria aeronautica, della logistica e delle strutture aeroportuali ed intermodali.

<b>ORARIO SETTIMANALE</b>					
<b>Discipline di insegnamento</b>	<b>1° biennio</b>		<b>2° biennio</b>		<b>5°</b>
	<b>1°</b>	<b>2°</b>	<b>3°</b>	<b>4°</b>	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	3	3	2	2	2
Lingua tedesca	2	2	-	-	-
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	4+1	4+1	3+1
Scienze integrate (Sc. della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Fisica)	3	3	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3	3	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappr. grafica	3	3	-	-	-
Tecnologie informatiche	3	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Elettrotecnica, elettronica e automazione	-	-	3+1	3	3+2
Scienze navigazione, strutt. e costr. mezzo aereo	-	-	5+1	5+2	8
Meccanica e macchine	-	-	3	3	4
Logistica	-	-	3	3	-
<b>Totale lezioni settimanali</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

### Istituto tecnico - settore economico

Il settore economico si caratterizza, in generale, per un'offerta formativa relativa ad un ambito di studio che presenta come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con specifica attenzione all'utilizzo delle tecnologie e delle forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera.

Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che si propongono di sostenere gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.

### Istituto tecnico economico indirizzo AFM con curvatura linguistico-informatica (ALI)

Tale percorso di studi forma figure professionali in grado di amministrare un'azienda ovvero organizzarne i beni e le risorse umane, gestirne le varie aree e rilevarne contabilmente le operazioni. La curvatura ALI (acronimo di Amministrazione Lingue Informatica) ha l'obiettivo di offrire agli studenti, oltre alle solide basi giuridico-economiche assicurate dal tradizionale AFM, buone competenze linguistico comunicative e abilità informatiche certificate. Punti di forza sono la partnership con aziende locali e la presenza di docenti madrelingua negli insegnamenti di lingue straniere.

ORARIO SETTIMANALE					
Discipline di insegnamento	1° biennio		2° biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	3	3	2	2	2
Lingua tedesca	3	3	2	2	2
Lingua inglese	3+1	3	3	3	3
Matematica	4	4+1	3	3	3
Scienze integrate (Sc. della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Informatica	2	2	3	3	2
Economia aziendale	2+1	2+1	8	8	8
Marketing and Strategy	-	-	2	2	2
<b>Totale lezioni settimanali</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>



L'indirizzo sportivo internazionale si inserisce strutturalmente, a partire dal primo anno, nel percorso dell'ITE. Da quest'ultimo si differenzia per la presenza di discipline aventi per oggetto esplicitamente lo sport: Scienze motorie e Discipline sportive, Diritto e legislazione sportiva e Sport events organization and marketing. Forma figure professionali in grado di organizzare e gestire enti ed eventi sportivi, tenendo conto delle peculiarità di tale settore e della legislazione che lo regola. Adatto per chi desidera coltivare la sua passione per lo sport e lavorare in ambienti legati allo sport, senza per questo dover affrontare un percorso di studi liceale.

Le discipline sportive sono proposte in almeno sei moduli annuali, suddivisi per ambiti: ambito ritmico/espressivo, rapporto con l'ambiente naturale - attività outdoor, sport individuali, sport di squadra, autocontrollo - concentrazione, percezione di sé e dell'altro, giochi di base legati alla tradizione locale, competitivi e non competitivi, sport adattati e combinati. Sono inoltre proposti approfondimenti, collaborazioni e collegamenti disciplinari specifici che prevedono la partecipazione e organizzazione di eventi sportivi, seminari, convegni; l'acquisizione di brevetti e titoli federali (salvamento - giudice arbitro - allievo istruttore ) e stage presso società sportive, Coni, CSI, CeRiSM, Dipartimento Istruzione coordinamento attività sportive.

La collaborazione con enti, associazioni e federazioni sportive che operano sul territorio provinciale e nazionale permette l'inserimento di tecnici federali nei percorsi didattici a supporto dell'attività dei docenti di scienze motorie e sportive anche grazie al sostegno del Coni - Comitato provinciale di Trento. Collaborazioni che hanno permesso all'Istituto di aprirsi al territorio anche per via dell'utilizzo degli impianti sportivi dislocati in zone diverse dalla sede scolastica: campi sportivi, palestre attrezzate, pista di pattinaggio, piste da sci, centro del fondo, del curling e piscina che divengono funzionali al buon espletamento del curriculum educativo.

ORARIO SETTIMANALE					
Discipline di insegnamento	1° biennio		2° biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	3	3	2	2	2
Lingua tedesca	3	3	2	2	3
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4+1	3	3	3
Scienze integrate (Sc. della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze motorie e Discipline sportive	4+1	4+1	4	4	4
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	2	2	-
Economia aziendale	2+1	2	8	8	8

ORARIO SETTIMANALE					
Sport events organization and marketing	-	-	2	2	2
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Diritto e legislazione sportiva	-	-	2	2	3
Economia politica	-	-	2	2	2
<b>Totale lezioni settimanali</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

## Educazione per adulti

### 1° livello - CENTRO EDUCAZIONE DEGLI ADULTI (EDA)

Dal 2012 l'Istituto si occupa dell'educazione permanente curando l'organizzazione di un'offerta nel sistema scolastico rivolta a cittadini italiani e stranieri, che abbiano compiuto il 16° anno di età, e avente per obiettivo l'attivazione di percorsi per il conseguimento dei titoli di studio o di certificazioni mirate, lo sviluppo di competenze culturali di base e di approfondimenti propri agli indirizzi di studio.

#### Accoglienza

Sono previsti colloqui con gli studenti per:

- definire i crediti formativi, le competenze in ingresso, gli eventuali percorsi di recupero;
- testare il possesso delle competenze di base ed in particolare la conoscenza dell'italiano;
- definire il percorso formativo mirato, il progetto di formazione, orientare la scelta, facilitare la visione di progressioni possibili negli studi;
- cogliere esigenze particolari in termini di orario.

L'accoglienza è garantita durante tutto l'anno scolastico.

#### Offerta formativa

- CORSO DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
- CORSI PER IL PERMESSO DI SOGGIORNO
- CORSI DI LINGUA ITALIANA da PRE-A1 a B2
- CORSI DI LINGUA INGLESE
- CORSI DI LINGUA TEDESCA
- CORSI DI INFORMATICA

#### CORSO DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il corso, articolato dal mese di ottobre al mese di maggio, è finalizzato al conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione, previo superamento dell'Esame di Stato finale. Le lezioni si tengono dal lunedì al giovedì, con 4 ore giornaliere di 60 minuti, cominciando alle 16:30 e terminando alle 18.30. Sono previsti sportelli per il recupero e l'approfondimento in piccolo gruppo.

QUADRO ORARIO				
Discipline di insegnamento	Ore settimanali (unità di 60 minuti)			
	I modulo	II modulo	III modulo	IV modulo
Lingua italiana	4	4	4	4
Storia con Educazione alla Cittadinanza e Geografia	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3
Matematica e Scienze, Tecnologia	5	5	5	5
<b>Totale lezioni settimanali</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>16</b>

#### CORSI DI ALFABETIZZAZIONE NELLA LINGUA ITALIANA

Sono percorsi di 4 ore settimanali in moduli di 40, 80, 120 ore:

Corso livello pre-A1	Accompagna il corsista in un percorso di primissimo approccio alla lingua italiana con particolare attenzione verso le persone che nel paese di origine hanno sperimentato percorsi scolastici molto semplici o quasi nulli. Il corso si articola in 80 ore. Viene rilasciato un attestato di frequenza.
Corso livello A1	Propone al corsista una prima conoscenza della lingua italiana sia sul fronte della comunicazione interpersonale nel vissuto quotidiano sia sul piano di una prima conoscenza della grammatica. Percorsi di Educazione alla Cittadinanza. Il corso si articola in 80 ore. Viene rilasciato un attestato di frequenza
Corso livello A2	Procede con una proposta più approfondita di analisi della struttura della lingua per favorire una comprensione e una produzione linguistica sempre più ricca e consapevole. Percorsi di Educazione alla Cittadinanza. Il corso si articola in 80 ore. Viene rilasciata una certificazione di livello, previo superamento di un esame, valida ai fini del rilascio del permesso di soggiorno a tempo indeterminato.
Corso di livello B1	Il corso è rivolto a chi possiede delle discrete conoscenze nella lingua e procede verso un approfondimento grammaticale e lessicale più articolato, finalizzato anche alla preparazione in vista dell'esame di certificazione di livello B1 valido ai fini del conseguimento della Cittadinanza italiana. Il corso si articola in moduli di 40 ore. Al termine del corso viene rilasciato un attestato di frequenza.

Corso di livello B2	Il corso è rivolto a chi possiede delle buone conoscenze nella lingua e procede verso un approfondimento grammaticale e lessicale più articolato, che permetta di orientarsi nella quotidianità e nei contesti lavorativi in modo pienamente consapevole. Il corso si articola in moduli di 40 ore. Al termine del corso viene rilasciato un attestato di frequenza.
---------------------	---

## CORSI LIBERI

Corsi di Inglese	Sviluppano in un clima di lavoro rilassato e informale la competenza necessaria per sapersi esprimere in varie situazioni della vita quotidiana e comprendere il messaggio degli interlocutori. Viene posta particolare enfasi allo sviluppo della capacità di conversare e la grammatica della lingua viene studiata in un'ottica funzionale alla comunicazione corretta. I corsi si articolano nei livelli A1 principianti, A2 elementare, B1 pre-intermedio e B2 Intermedio in moduli di 30 ore l'uno. Viene rilasciato un attestato di frequenza.
Corsi Informatica	Il corso intende fornire competenze informatiche, secondo le linee di apprendimento ECDL, ed abilità nell'utilizzo delle tecnologie digitali (TIC) nel quotidiano con spirito critico. Il percorso si articola in moduli di 30 ore, differenziandosi in alfabetizzazione informatica, corso intermedio e corso avanzato. Viene rilasciato un attestato di frequenza.
Corso di lingua tedesca	Il corso, articolato in vari livelli (base, intermedio e avanzato) è organizzato in moduli da 30/20 ore ciascuno. Viene rilasciato un attestato di frequenza.
Corso di italiano per OSS	Le lezioni sono rivolte a chi desidera iscriversi al corso per Operatore Socio Sanitario, sono utili ad acquisire familiarità in particolare con il lessico specifico della professione, per poi migliorarne la comprensione e l'uso nelle mansioni lavorative. Il corso si articola in moduli di 10 ore. Al termine del corso viene rilasciato un attestato di frequenza.
Corso di italiano per la patente	Il corso è rivolto a chi desidera sostenere l'esame di teoria della patente di guida, è utile a comprendere meglio il lessico specifico dei quiz e le regole del codice della strada. Il corso si articola in moduli di 10 ore. Al termine del corso viene rilasciato un attestato di frequenza.
Corso di scrittura creativa	Il corso è rivolto a chi desidera mettersi in gioco con la scrittura, sperimentando alcune tecniche narrative per creare personaggi e trame. Il corso si articola in moduli di 30 ore. Al termine del corso viene rilasciato un attestato di frequenza.

## 2° LIVELLO - ITE/AFM SERALE

L'indirizzo di studio presente al corso serale del Martino Martini è il Tecnico Economico in **Amministrazione, Finanza e Marketing**. E' proposto a studenti lavoratori maggiorenni. E' valido a tutti gli effetti per il superamento dell'Esame di Stato.

Gli aspetti più significativi del nuovo corso serale sono:

- Riduzione dell'orario settimanale di lezione (27 ore settimanali distribuite su 5 giorni dal lunedì al venerdì), in 3 periodi: primo periodo, monoennio, secondo periodo, terzo e quarto anno, senza scrutinio intermedio e terzo periodo, ultimo anno. Le lezioni cominciano alle 19.00 con uno o due anticipi settimanali alle 18.10. Terminano alle 23.20.
- Lezioni a distanza il venerdì sera. La Formazione a Distanza è prevista dalla normativa vigente per il 20% delle lezioni. Fatto salvo situazioni di emergenza sanitaria, il corso serale del Martino Martini ha scelto l'opzione delle lezioni online una sera a settimana. È previsto lo svolgimento delle lezioni in videoconferenza, utilizzando la modalità Meet di Google. Inoltre, il docente ha la possibilità di videoregistrare le lezioni e condividerle con gli studenti, quando lo ritiene opportuno. Le lezioni online sono di 40 minuti invece che 50 come nei giorni in presenza.
- Riconoscimento di crediti formativi attraverso un sistema di riconoscimento condiviso dalla rete dei serali del Trentino, creando quindi per ogni studente un patto formativo individuale che ne valorizzi le conoscenze e le esperienze pregresse. I crediti possono essere formali, quindi scolastici, ma anche non formali o informali, ad esempio le certificazioni linguistiche e/o informatiche, le esperienze all'estero, i corsi formativi ed altro. Le classi sono aperte, permettendo la frequenza a lezioni di periodi diversi.
- Organizzazione delle attività didattiche secondo una logica modulare: l'anno scolastico non è diviso in due macro-periodi con scrutini intermedi, ma in quattro moduli per ogni disciplina che possono essere ripetuti e superati anche in tempi diversi e con scansioni a misura del singolo studente. Il voto di media dei quattro moduli dà la valutazione finale dell'unico scrutinio a fine anno.
- Flessibilità dei percorsi formativi. Qualora uno studente non riuscisse a terminare tutti i moduli di un anno scolastico per lo scrutinio, non dovrà ricominciare da capo l'anno successivo, ma riprendere i moduli non superati continuando fino a conclusione del percorso.
- Valorizzazione del percorso professionale e lavorativo dello studente. Il monte ore previsto dalla normativa per Alternanza Scuola Lavoro viene quindi notevolmente ridotto o completato attraverso il riconoscimento delle esperienze lavorative e/o di volontariato individuali.
- Adozione di percorsi didattici che valorizzino le esperienze culturali e professionali degli studenti nella scelta delle attività integrative per Alternanza Scuola Lavoro o per altri progetti formativi (visite ad aziende, interventi di esperti esterni disponibili anche in orario serale o in videoconferenza).

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO					
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING - CORSO SERALE					
Discipline di insegnamento	I periodo didattico		II periodo didattico		III periodo didattico
Area delle discipline generali					
Italiano	4	5	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	2	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	4	4

Scienze integrate	2	2	-	-	-
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Religione Cattolica	1			1	1
Area delle discipline di indirizzo					
Informatica	2	2	2	2	-
Scienze integrate (fis/chimica)	2	2	-	-	-
Economia aziendale	2	2	6	6	7
Geografia	2	2	-	-	-
Tedesco	2	3	3	2	3
Diritto	-	-	3	2	2
Economia politica	-	-	2	2	2
Totale settimanale	26	28	27	27	27
<b>"in rosso" sono le ore integrate dall'Istituzione scolastica</b>					

## Piani di studio d'istituto

I piani di studio d'istituto, basati sulle indicazioni fornite dalle Linee guida provinciali e dalle indicazioni nazionali, sono stati elaborati dai dipartimenti disciplinari e rappresentano il punto di riferimento per le programmazioni disciplinari di ciascun docente.

Essi sono consultabili nella piattaforma informatica sviluppata dall'istituto, GestOre, raggiungibile attraverso il sito istituzionale.

## Spazi didattici

### La sede di via Perlasca

La struttura di via Perlasca, inaugurata nel 2011, si articola su tre piani più un piano interrato. La sede prevedeva originariamente 25 aule didattiche e 12 ambienti laboratoriali, una biblioteca, un auditorium per 150 persone, una sala docenti, una grande palestra con tribune ed una palestra più piccola, una mensa ed altri ambienti di servizio, un'ala dedicata agli uffici di dirigenza e segreteria. Al piano terra si apre un atrio, ampio ed accogliente, che rappresenta un connettivo di accesso a diversi spazi didattici, utilizzabili sia per attività didattiche personalizzate che per momenti di incontro informali.

La scuola è circondata da un'ampia cintura verde utilizzabile per attività strutturate o per momenti di socializzazione. Nella parte esterna retrostante sono situati i campi per le attività sportive che includono un campo da pallacanestro, uno da pallavolo e una pista di atletica.

La crescita importante del numero di studenti negli ultimi anni ha determinato la riconversione di alcune aule laboratoriali in aule di classe. La sede ospita infatti attualmente 37 classi e circa 700 studenti.

Nella sede sono presenti:

- 2 laboratori di informatica
- 1 laboratorio informatico /linguistico
- 1 laboratorio Scienze della navigazione
- 1 laboratorio di Logistica
- 1 laboratorio di elettronica e meccanica
- 1 laboratorio di chimica
- 1 laboratorio di fisica
- 1 laboratorio di microscopia/biologia
- 1 laboratorio di scienze della terra/disegno tecnico

Tutte le aule sono dotate di videoproiettore e/o LIM. In sede sono inoltre presenti 2 carrelli con PC portatili ed è predisposta un'aula TEAL con 3 postazioni per gruppi cooperativi, postazione controller del docente e altrettanti pannelli monitor, nonché videocamera digitale.

La sede è dotata di collegamento via cavo nell'intero edificio e tutte le aule sono collegate alla rete didattica e a Internet. È inoltre disponibile la connessione wi-fi dappertutto (due reti presenti: utenti e ospiti)

## La sede di via Filzi

Il crescente numero di iscritti ha reso necessario l'utilizzo di una seconda sede, situata a 300 metri dalla sede principale, e facilmente raggiungibile a piedi. Tale sede ha ospitato in passato la scuola secondaria di primo grado di Mezzolombardo, ed è pertanto già predisposta per l'uso scolastico.

Articolata su 3 piani, essa è dotata di 19 aule, un ufficio di dirigenza, un ufficio tecnico, una sala docenti con annessa area lettura, una sala attrezzata come mensa, due laboratori di informatica.

La sede è dotata di collegamento via cavo nell'intero edificio e tutte le aule sono collegate alla rete didattica e a Internet. È inoltre disponibile la connessione wi-fi dappertutto (due reti presenti: utenti e ospiti).

Visto l'utilizzo a regime della sede, prevedibile anche in futuro, la sede è oggetto di lavori di risistemazione e riqualificazione dei diversi ambienti.

## Alternanza scuola-lavoro

Punto qualificante del progetto d'Istituto, l'alternanza scuola-lavoro (PCTO nel resto del Paese). Il Martini già da tempo pone al centro le attività di orientamento - in entrata per il biennio e in uscita per quarte e quinte - nonché le azioni di stage/tirocinio degli studenti delle classi del triennio.

Il tutto si colloca nell'alveo delle iniziative promosse negli ultimi anni in tale direzione; la linea guida comune è la promozione dell'esperienza di stage; tradizionalmente distante dal syllabus della SSSG italiana, nel passato lo stage/tirocinio era associato esclusivamente all'istruzione tecnica e professionale e, al limite, trovava uno spazio nell'ex Istituto magistrale, in quanto percorso abilitante all'insegnamento nella scuola primaria.

Dalla Riforma liceale in poi, invece, stage/tirocinio/alternanza\_scuola\_lavoro (oggi con maggiore forza alla luce della legge 107/2015 "Buona Scuola" e della legge trentina 10/2016) si sono imposti come esperienze fondanti nel percorso di didattica orientante alle successive scelte di studio e di lavoro, nonché come occasioni di metariflessione sui saperi teorici e di esercizio delle life skills di cittadinanza; non da ultimo, di immersione in contesti problematici da analizzare sulla scorta dei saperi acquisiti a scuola in ottica di problem solving.

Il Martini ha modellizzato la valutazione delle competenze acquisite in stage partendo dal presupposto teorico che la scuola sia il luogo della formalizzazione delle competenze acquisite nell'extrascuola, rivendicando essa il ruolo di principale, anche se non unica, agenzia formativa; si è così strutturata una metodologia che conduca l'ente formativo "formale" per eccellenza a certificare e integrare al suo interno il sapere informale e non formale, ciò che viene appreso in contesto reale e in situazioni complesse.

Nell'apposita [Guida all'ASL](#) pubblicata sul sito il rimando alle modalità, alla normativa, alla valutazione, ai docenti coinvolti con evidenza dei rispettivi ruoli specifici. Basti qui accennare agli strumenti di valutazione / strumenti di documentazione dello stage, che sono:

1. scheda di autovalutazione da parte dello studente;
2. protocollo di osservazione dell'ente/azienda;
3. scheda delle attività giornaliere;
4. scheda di valutazione del tutor scolastico e del tutor aziendale
5. relazione di stage / project work /ppt di presentazione alla commissione valutativa.

In un processo di miglioramento continuo, in ogni caso sono stati fissati i seguenti:

#### **Macroobiettivi di miglioramento**

1. co-progettazione dei percorsi per competenze (o learning outcomes) tra scuola e impresa/ente stage;
2. costruzione di reti territoriali di convenzioni stabili e articolate;
3. contestualizzazione delle attività di stage all'interno di una policy scolastica di relazione con il territorio (prossimale e di ambito territoriale);
4. contestualizzazione delle attività di stage all'interno delle policy provinciali in materia di innovazione e sviluppo territoriale.

#### **Obiettivi specifici di miglioramento**

1. Maggiore coinvolgimento dell'intero consiglio di classe attraverso la modellizzazione della valutazione dell'esperienza di stage come integrata nei saperi curricolari. In tal senso risulta centrale la strategia della diffusione della figura del tutor di stage, che segue per ogni classe massimo 3 studenti;
2. Elaborazione di un modello condiviso tra scuola e impresa/ente di certificazione delle competenze acquisite nell'esperienza di stage con particolare attenzione alle competenze europee di cittadinanza: imprenditorialità, intesa come autopromozione, consapevolezza dei propri limiti e risorse cognitive, autonomia, responsabilità, metariflessione sulle esperienze condotte nell'extrascuola;
3. Potenziamento dell'integrazione della esperienza di stage nel curricolo ordinario e nel syllabus dell'indirizzo attraverso la somministrazione di prove esperte/simulazione di contesti reali che mettano in gioco contestualmente le situazioni complesse affrontate in stage e i saperi scolastici.

#### **Azioni**

1. realizzazione delle esperienze di stage curriculare attraverso il coinvolgimento di un sempre crescente numero di tutor stage dei vari consigli di classe;
2. istituzione di un project team coordinato dalla collaboratrice del dirigente con delega specifica agli stage, gruppo ristretto che condivide, metta a sistema e modellizzi l'esperienza di stage e le attività di orientamento, la loro organizzazione e valutazione per rubriche di competenze;
3. studio degli esiti del progetto come percorso in grado di meglio calibrare le scelte di studio e



di lavoro degli studenti delle classi quarte/quinte, sondando in particolare le quinte classi tramite apposito monitoraggio.

4. somministrazione in tal senso specifico, in fase di orientamento in uscita, di strumenti per pervenire a un bilancio di competenze, autoanalisi e analisi delle aspettative future per misurare il valore aggiunto delle azioni di stage e il loro impatto nella strutturazione del progetto di vita degli studenti; in soldoni si tratta di “misurare” l’impatto delle azioni stage nella scelta della facoltà universitaria ovvero del successivo percorso degli studenti. Strumenti fondamentali sono la relazione di stage come strumento di autoriflessione dello studente e il modello di valutazione dello stage da sottoporre al vaglio del cdc.

Tra i progetti **stage** cosiddetti “d’aula” / **challenge** internazionali più qualificanti messi in campo negli ultimi anni scolastici:

- La costruzione di un aeromobile ultraleggero, un Savannah S, a partire da un kit di montaggio, in collaborazione con aeroporto Caproni di Trento
- “Health for Madagascar”, vero e proprio progetto di cooperazione internazionale che ha avuto per partner, oltre all’Associazione Chirurgia Pediatrica onlus, il Comune di Mezzolombardo e l’Istituto Martini, finalizzato alla realizzazione di “prodotti” culturali (materiale informativo sulle norme igienico-sanitarie e giochi didattici per i bambini) in sostegno alla popolazione del villaggio di Anivorano.
- Progetto ArcheoHistory: sulla base di una commessa da parte di un archeologo dell’Université libre de Bruxelles gli studenti di una classe hanno raccolto la sfida. Questa consisteva nella ricerca di tutte le informazioni possibili ricavabili da un reperto archeologico attraverso le nuove tecnologie e l’utilizzo di metodi scientifici (scienze e studio dell’isotopo C14 del carbonio; radiocarbonio per datazione, matematica e archeologia). Gli studenti hanno condotto l’evento da protagonisti, presentando i loro speech e i loro video in stile TED (PROGETTO ARCHEOHISTORY)
- Collaborazione con **Ilsa S.p.A**, azienda di Arzignano, provincia di Vicenza, operante nel settore dei biostimolanti e prodotti ad azione specifica, concimi organici e organo minerali, solidi e liquidi. La commessa da parte dell’azienda consisteva nella realizzazione di report tecnici con risultati di test condotti in laboratorio per la determinazione dell’attività biostimolante di prodotti di origine naturale, di fitotossicità su vari formulati, prove di idrolisi enzimatiche su matrici vegetali, in vitro per la determinazione dell’attività antisettica e battericida di estratti di erbe aromatiche/officiali-Il report con i dati raccolti è stato presentato ai referenti dell’azienda e ai docenti del consiglio di classe
- Earth day Aquila Basket al Martini. In collaborazione con Aquila Basket e SAT gli studenti dopo un percorso di formazione hanno realizzato il progetto comunicativo e di marketing dell’Aquila Basket Earth day giornata dedicata alla salvaguardia del Pianeta Terra. Sul tema dei ghiacciai si sono confrontati nell’Aula Magna dell’Istituto esperti del settore e rappresentanti di alcune aziende sensibili ai temi della sostenibilità ambientale insieme alla presenza della nota sciatrice altoatesina Tamara Lunger e di Cristian Ferrari presidente della commissione glaciologica della SAT
- **Camp di vacanza in barca a vela rivolto a giovani con disturbi dello spettro autistico e alle loro famiglie con la cooperativa Archè** Gli studenti guidati da esperti hanno imparato le modalità più appropriate per rapportarsi ai ragazzi che prendono parte al camp: attenzioni particolari, organizzazione degli spazi, strutturazione del tempo chiarezza di istruzioni e ruoli. Il tutto all’interno di una cornice fornita dalla Federazione trentina della cooperazione che ha approfondito il tema della cooperazione: cos’è una cooperativa, la sua storia, come si costituisce, fino alla creazione di una cooperativa formativa scolastica che con tanto di nome e logo sarà impegnata nella risoluzione della commessa posta.
- Promozione del territorio con Piana Rotaliana Konisberg. Compito di realtà che ha visto gli

studenti protagonisti nello studiare e nello sviluppare il tema della conciliazione tra turismo e agricoltura in Piana Rotaliana. Dopo un confronto con gli stakeholders principali del mondo del turismo e dell'agricoltura, con gli assessori dei comuni della zona, con il direttore dell'APT Dolomiti Paganella e con esperti esterni del mondo turistico e agricolo, gli studenti hanno presentato al Consorzio turistico Piana Rotaliana Konigsberg le loro idee e i loro progetti per la realizzazione di attività di promozione del territorio.

- Progetto legalità e cittadinanza il percorso guidato dal Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale dell'Università di Trento ha sviluppato un percorso educativo sui temi della responsabilità personale di fronte alle regole, della ricomposizione dei conflitti, della convivenza, del rispetto delle diversità, della legalità, della giustizia sociale, della cittadinanza attiva. Ogni giorno di stage, gli studenti hanno affrontato un focus tematico specifico gestito da un ente differente: il Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale L'Ufficio Servizio Sociale Minorenni (USSM per conoscere la realtà dei minorenni che infrangono la legge) Cinformi per la conoscenza del fenomeno migratorio, il Centro di Mediazione penale per misurarsi con una nuova forma di giustizia che mira alla ricomposizione dei conflitti e alla riparazione dei danni che un reato arreca sia alle vittime che alla collettività.
- Partecipazione al progetto IDENTITIES dell'Università di Bologna (finanziato dal Consiglio Europeo della ricerca) Obiettivo: studiare come gli adolescenti italiani e stranieri sviluppino la loro identità in una società caratterizzata da un crescente livello di diversità etnica e culturale. Il progetto ha avuto un primo avvio con la conduzione di uno studio pilota presso l'Istituto di Istruzione Martino Martini. Lo studio adottando un disegno di tipo trasversale e multi-informatore ha coinvolto studenti, genitori ed insegnanti al fine di comprendere le caratteristiche dei contesti di vita degli adolescenti, nonché aspetti relativi alla loro identità. Una classe è stata coinvolta nel processo di ricerca in particolare nell'introduzione teorica alle tecniche di analisi statistica descrittive e all'utilizzo del software opensource JAMOVI attraverso la spiegazione dei modelli teorici per lo studio dell'identità.

## Didattica digitale

Il digitale ha cambiato e continua a cambiare il modo di operare in tutti gli ambiti della realtà. Tale rivoluzione tecnologica, dunque, ha interessato e interessa anche il mondo della scuola. Per poter offrire agli studenti del Martini un'esperienza di apprendimento al passo con i tempi, nell'ultimo decennio si è deciso d'investire moltissimo in tecnologia. Lo si è fatto non solo integrando i tradizionali strumenti analogici con gli strumenti digitali (LIM, computer, tablet, smartphone, chromebook, tavolette grafiche e così via) e affiancando ai contenuti in formato cartaceo quelli in formato digitale, magari nel cloud, ma offrendo contestualmente una formazione continua sull'uso metodologico delle TIC ai docenti. La digitalizzazione della didattica, infatti, non dev'essere fine a sé stessa, ma deve essere mossa dal desiderio di utilizzare tutti gli strumenti a disposizione per trasmettere agli studenti i saperi, comunicandoli nel modo più efficace possibile. È fondamentale che la dimensione infrastrutturale dell'innovazione digitale della scuola (potenza della banda e della rete, disponibilità di device e di hardware) si integri con una visione organizzativa degli spazi e, appunto, con la dimensione metodologica. Fin dall'inizio, l'obiettivo principale è stato quello di rivoluzionare il processo di insegnamento/apprendimento, spostandosi sempre più dalle tradizionali metodologie didattiche basate su centralità del docente e trasmissione dei contenuti a quelle più innovative basate su ruolo attivo degli studenti e acquisizione di competenze.

Nel 2012 il Martini ha introdotto il Registro elettronico ad uso di docenti, genitori e studenti. Da un utilizzo del RED da parte dei Consigli di classe che hanno aderito alla sperimentazione si è passati in brevissimo tempo a un utilizzo di Didanet da parte di tutti i Cdc. Attualmente è in uso MASTERCOM. Nel 2015 l'Istituto ha aderito con entusiasmo al programma GOOGLE SUITE FOR EDUCATION integrando nel dominio @martinomartini.eu tutta la comunità scolastica. A docenti, studenti, genitori e personale Ata è stato fornito e si continua a fornire un account Google che consente di utilizzare molteplici strumenti di GWorkspace (ex GSuite): Gmail, Drive, Classroom, Calendar, Meet,

Jamboard, Sites, Youtube, solo per citare quelli più noti e diffusi. Questo permette ai vari attori scolastici di relazionarsi e incontrarsi non solo in ambienti fisici, ma anche in ambienti virtuali, superando così i confini temporali (il tempo scuola) e spaziali (la struttura scolastica).

La fruizione di risorse praticamente illimitate tramite Internet e l'accesso, gratuito o grazie ad abbonamenti collettivi a prezzo agevolato, a strumenti di comunicazione, di archiviazione e di sharing e a numerose piattaforme didattiche (QuestBase e Socrative per le verifiche sommative, Quizizz e Kahoot per le verifiche formative, Edpuzzle per creare videolezioni, la Khan Academy Lessons per approfondire un determinato argomento, Cmap tools e Mindomo per creare mappe concettuali, Padlet e Linoit per lanciare una discussione, GestFAD per approfondire un argomento a distanza, ecc.) hanno rappresentato e continuano a rappresentare un valore aggiunto per il processo di insegnamento-apprendimento. Da un punto di vista tecnologico, la pandemia non ha certamente colto impreparati i docenti del Martini, anzi. All'inizio l'Istituto è stato un punto di riferimento per molte scuole del Trentino e non solo. Anche al suo interno le buone pratiche si sono diffuse tra i docenti in modo "virale", imprimendo un'accelerazione al processo di digitalizzazione già in atto. Se l'utilizzo di tecnologie e metodologie innovative può fare la differenza e rappresentare un punto di forza nell'offerta formativa di una scuola, è importante non smettere mai d'investire sia in dotazione tecnologica sia in formazione digitale e metodologica.

## Insegnamento CLIL

Il Martini dal 2014 sperimenta insegnamenti CLIL globali in almeno una disciplina in tutte le classi quinte e quarte, ma ha comunque adottato insegnamenti CLIL dalla classe prima - totali o modulari - in diversi corsi. Le discipline insegnate in CLIL - in inglese - sono: Elettronica, Disegno e Storia dell'arte, Storia e Geografia, Fisica, Scienze umane, Informatica, Economia Aziendale, Diritto ed Economia dello Sport. La scuola ha sfruttato appieno le possibilità di crescita in tal senso fornite da diversi Bandi di sperimentazione Clil finanziati dalla PAT e cofinanziati FSE negli scorsi aa.ss.

Gli obiettivi del Clil sono stati interpretati al Martini sia come metodologici che linguistici, senza trascurare l'utilizzo delle nuove strumentazioni che la tecnologia digitale mette a disposizione.

Dal punto di vista metodologico, la promozione dell'insegnamento CLIL ha messo indubbiamente in discussione il modello tradizionale e l'assoluta prevalenza della lezione frontale. Centrali sono al contrario: l'operatività e la trasversalità connessa ai task co-costruiti dalla comunità di apprendimento; la dimensione orizzontale di confronto tra pari con il docente in funzione di facilitatore e animatore culturale, che predispone un set di occasioni, stimoli e materiali, ma non propone interpretazioni statiche e chiuse dei saperi; il compito di realtà e la didattica per competenze. Focus di tutto rilievo, da questo punto di vista, è la dimensione del "compito di realtà", inteso come "problema" e artefatto culturale concreto, reale e sfidante.

Da questo punto di vista il CLIL persegue lo stesso obiettivo, ad esempio, di stage e tirocinio: è un dispositivo formativo capace di supportare gli studenti nel delicato passaggio dal sapere all'agire, ovvero alla connessione esplicita tra esperienza culturale e apprendimento.

In definitiva, l'esperienza CLIL si è posta come esperienza fondante sotto molteplici aspetti:

1. in relazione alla capacità di analisi e acquisizione dei saperi in un'ottica proattiva e di problem-solving, in un'interazione virtuosa con le conoscenze e le abilità maturate a scuola;
2. come occasione di meta-riflessione e autovalutazione personale, valorizzando il match tra saperi e life skills legate alla cittadinanza attiva;
3. nel percorso personale di orientamento alle future scelte di studio o di lavoro.

Per realizzare tutti gli obiettivi sopra delineati è stato centrale il ruolo di un coordinatore CLIL; della sistematizzazione del lavoro del gruppo/commissione CLIL che si coordina periodicamente; il monitoraggio dell'andamento del lavoro dei docenti in classe; della formazione dei docenti coinvolti nell'insegnamento CLIL e della formazione in corso d'anno secondo le seguenti modalità: all'inizio dell'anno un corso base per docenti di nuova nomina per inserirli nel contesto del METODO CLIL del Martini; un corso avanzato nel secondo periodo che vede la partecipazione di un docente

madrelingua; altre modalità di aggiornamento permanente che vengono progettate secondo le specifiche richieste dei docenti (Talk & Tea; CLIL on the Road; Acting CLIL). E' stata poi individuato nell'arco dell'anno scolastico una settimana denominata CLIL WEEK in collaborazione con IPRASE dove si propongono delle lezioni CLIL aperte a tutti i docenti in un contesto di peer learning conversation, momenti di confronto metodologico e una tavola rotonda finale.

Per allineare al ruolo di docente CLIL e al senso delle proprie azioni ci si basa su nuclei tematici quali:

1. innesco e ingaggio: la motivazione iniziale;
2. scaffolding lessicale e tematico;
3. metodologie interattive: cooperative learning, metodo Jigsaw, flipped classroom, ambienti di apprendimento innovativi;
4. strumenti più efficaci in tal senso: app didattiche interattive e facilitanti la condivisione in senso costruttivista: Drive, Classroom, Socrative, EdPuzzle, Padlet, SparkAdobe, solo per citarne alcune.

A seconda delle situazioni, del livello di inglese della classe, della disponibilità del personale in servizio alle classi, si valuterà il numero di ore da impiegare nella metodologia CLIL in ciascuna classe (integrale valida per tutto l'anno scolastico oppure modulare per una più breve parte del periodo scolastico).

## Educazione civica e alla cittadinanza

La legge 20 agosto 2019 n. 92 ha introdotto come obbligatorio l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado a partire dall'anno scolastico 2020/2021. Nel nostro istituto è stato creato uno specifico gruppo di lavoro che ha elaborato una proposta di curricolo di Educazione civica e alla cittadinanza, operando con i seguenti obiettivi:

- individuare le priorità relative ai nodi dell'insegnamento trasversale di Educazione civica e cittadinanza - materia regolamentata dalla Legge nazionale n. 92 del 20 agosto 2019 e dalla successiva Delibera provinciale n. 1233 del 21 agosto 2020 - sulla base dello sviluppo cognitivo degli studenti, delle diverse finalità del biennio e del triennio e delle specificità dei vari indirizzi dell'Istituto;
- porre l'accento sulla trasversalità dell'insegnamento per superare la parcellizzazione oraria e i limiti disciplinari;
- porre l'accento sulle metodologie che dovrebbero favorire il ruolo attivo dello studente e mirare alla profondità dell'analisi, allo sviluppo del pensiero critico e della riflessione metacognitiva, nonché del dialogo democratico e della responsabilità individuale;
- lavorare in un'ottica inclusiva e di condivisione delle esperienze, dei materiali e dei progetti al fine di garantire a tutte le classi qualità dell'offerta formativa;
- coordinare e condividere con i diversi consigli di classe proposte didattiche e progetti innovativi, in chiave multidisciplinare e anche internazionale;
- condividere con i diversi consigli di classe le proposte valutative legate alla materia ECC;
- stimolare la progettazione di viaggi e uscite didattiche con una forte ricaduta sull'esperienza di cittadinanza.

Nello specifico, il curricolo di educazione civica adottato dall'Istituto propone (come specificato nella tabella) una distribuzione sui cinque anni dei nodi previsti dalla normativa, ovvero:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. Autonomia speciale del Trentino e dell'Alto Adige/Südtirol: conoscenza delle istituzioni autonomistiche, delle specialità principali del territorio e delle relazioni con l'Europa;
3. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del

- territorio;
4. Cittadinanza digitale;
  5. Alfabetizzazione finanziaria.

CLASSE	NODO
Prima	Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
Seconda	Parità di genere e inclusione
Terza	Costituzione, diritto, legalità /autonomia speciale
Quarta	Costituzione, diritto, legalità/autonomia speciale/alfabetizzazione finanziaria
Quinta	Il percorso viene predisposto dal CdC alla fine del quarto anno e "cucito" sulla classe
Trasversale, con preferenza per il triennio	Cittadinanza digitale

Per realizzare i percorsi di cittadinanza (almeno 33 ore nel corso di ogni anno scolastico), vengono individuati all'interno di ciascun Consiglio di Classe un docente con funzione di coordinamento e un gruppo operativo responsabile della progettazione, dello sviluppo delle varie fasi del progetto interdisciplinare, nonché della valutazione.

Dopo aver selezionato il nodo e il tema specifico, tenendo conto del grado di autonomia di lavoro raggiunto dalla classe, i docenti coinvolti condividono una proposta in grado di dare spazio anche all'elaborazione personale e critica degli argomenti trattati e, in particolare al triennio, finalizzata alla creazione di un prodotto, sintesi del percorso svolto durante l'anno.

Per facilitare il monitoraggio del progetto, ogni coordinatore registra le informazioni richieste nella tabella di progettazione seguente, da condividere con tutto il Consiglio di Classe.

Classe
Nodo (fra quelli previsti dalla normativa)
Tema individuato (più specifico rispetto al nodo)
Eventuale indicazione sul tipo di prodotto finale (e semilavorato, se previsto)
Programmazione attività didattiche (tipo attività/docente e disciplina/ore dedicate/periodo)
<p>Valutazione</p> <p>I criteri di valutazione (anche di processo) vengono concordati e precisati all'interno del Cdc. Nel primo periodo è necessario raccogliere almeno un voto. Non occorre invece avere un voto per il pagellino di novembre. Nel secondo periodo è necessario raccogliere almeno due valutazioni. La valutazione dello studente deve essere coerente con i livelli di competenza raggiunti nel corso dell'attività didattica del percorso di riferimento. La valutazione di ECC concorre alla valutazione di ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato e nel Triennio anche ai fini dell'attribuzione</p>

del credito scolastico.

## Integrazione ed inclusione

### Studenti con bisogni educativi speciali

L'Istituto riserva particolare attenzione a tutti gli studenti caratterizzati da bisogni educativi speciali, cioè tutti coloro che, per motivi di varia natura, hanno necessità di attenzione speciale nel corso del loro percorso scolastico.

Ogni studente, ciascuno con le sue esigenze, è preso in carico dall'intero Consiglio di classe, che decide e valuta le azioni didattiche ed educative più opportune.

All'inclusione ed al successo formativo degli studenti con BES partecipano, ciascuno con le sue specificità, il personale non docente, che cura tanto le delicate procedure amministrative quanto il supporto agli studenti in alcuni specifici intervalli di tempo, e gli assistenti educatori, che svolgono un prezioso lavoro di supporto ai Consigli di classe e gestiscono insieme ai docenti spazi dedicati all'interno dell'Istituto, idonei all'apprendimento di autonomie e di strategie di socializzazione.

Schematicamente i bisogni educativi speciali sono suddivisi in tre tipologie dalla normativa vigente:

#### **Fascia A.** (Studenti con disabilità certificata)

In caso di studenti con disabilità certificata dall'apposita commissione medica, il Consiglio è composto di norma anche da uno o più insegnanti di sostegno e/o assistenti educatori che redigono un PEI (piano educativo individualizzato) in continuità con la scuola di provenienza ed in collaborazione con la famiglia e gli altri enti preposti.

Il documento ha lo scopo di massimizzare l'inclusione e l'autonomia dello studente nell'ambiente scolastico valorizzandone i punti di forza.

Si propone inoltre di rinforzare la sue fragilità attraverso la predisposizione di una didattica personalizzata e/o individualizzata e di predisporre (se del caso) spazi fisici dedicati a momenti di apprendimento individualizzato.

In base alle caratteristiche dello studente il PEI può inoltre prevedere azioni di orientamento personalizzato utili ai fini di un eventuale proseguimento degli studi o inserimento nel mondo lavorativo.

Ogni studente con PEI ha un referente, all'interno del Consiglio di classe, che funge da punto di contatto privilegiato tra famiglia, studente, Consiglio ed eventuali altre istituzioni coinvolte nel percorso educativo e di crescita dell'allievo.

L'Istituto è inoltre pienamente accessibile agli studenti con ridotta mobilità.

La valutazione degli studenti con BES, tanto nelle prove durante l'anno, quanto nella valutazione finale e nell'esame di fine corso è effettuata secondo il relativo regolamento provinciale e si basa esclusivamente su quanto stabilito nel PEI, incentrandosi sull'analisi dei progressi piuttosto che sulla mera registrazione della performance.

L'impegno profuso in funzione delle condizioni di partenza dello studente è un ulteriore elemento di rilievo nella valutazione periodica.

Al termine del percorso di studi gli studenti con disabilità certificata concorrono all'**ottenimento del titolo con valore legale** se hanno svolto un **PEI semplificato** con gli obiettivi riconducibili, nel complesso, a quelli del resto della classe.

In questo caso in sede d'esame lo studente potrà avvalersi delle stesse misure di cui si è avvalso durante il percorso di studi (compreso il supporto di chi lo ha eventualmente seguito, che si tratti di insegnante di sostegno o assistente educatore) sostenendo prove identiche al resto della classe ovvero potrà sostenere prove equipollenti predisposte dalla commissione, avvalendosi comunque di

tutte le misure che lo sollevino dalla difficoltà oggettiva determinata della sua disabilità (tempi più lunghi, strumenti compensativi deliberati dal Consiglio etc.).

In caso di **PEI differenziato** lo studente sosterrà l'esame su prove differenziate volte a verificare i progressi registrati in merito agli obiettivi previsti dal PEI. In quest'ultimo caso è previsto il rilascio di un **certificato di competenze** e non del diploma.

La normativa (nazionale e provinciale) prevede in ogni caso che, qualora lo studente dimostri in qualsiasi momento di aver raggiunto gli obiettivi essenziali previsti dalla programmazione di classe, il Consiglio può sancirne, in sede di scrutinio, l'ammissione all'anno successivo con regolare valore legale dando la possibilità di partecipare all'esame di Stato per il conseguimento del diploma.

### **Fascia B (DSA)**

L'Istituto Martini è da tempo molto attento all'inclusione degli studenti con DSA cui offre una serie di misure didattiche ed educative formalizzate all'interno di un PEP (Piano educativo Personalizzato).

Si tratta di un documento redatto dall'intero Consiglio di classe, in collaborazione con la famiglia e lo specialista di riferimento che prevede, a seconda delle caratteristiche dello studente e non solo del suo disturbo, una specifica metodologia didattica da utilizzare, le attività che ne conseguono e tutte le eventuali misure compensative e dispensative da adottare per il successo formativo dello studente.

Ogni studente con DSA ha un referente (o tutor) che funge da contatto tra il Consiglio e la famiglia in modo da tenere costantemente aperto un canale di monitoraggio dell'efficacia delle misure previste nel PEP.

La valutazione degli studenti con DSA è effettuata sulla base di quanto previsto nel PEP e le verifiche sono strutturate di conseguenza.

Esse sono concepite, sulla base delle caratteristiche dello studente, con la finalità di metterlo nelle migliori condizioni per offrire una prestazione quanto meno possibile influenzata dal disturbo.

Gli studenti con DSA partecipano regolarmente all'esame di Stato dove non possono sostenere prove differenziate. Possono tuttavia sostenere prove redatte sulla base di quanto previsto dal PEP e possono dunque usufruire di tutte le misure in esso previste in sede d'esame.

In casi di particolare gravità, esplicitamente previsti dalla normativa, per cui lo studente è stato esonerato dallo studio di una o più lingue straniere in forma scritta, può avvalersi anche all'esame della prova di lingua straniera in forma esclusivamente orale.

### **Fascia C (Studenti in situazione di svantaggio)**

Al fine di puntare al successo formativo degli studenti è sempre più cruciale cogliere precocemente i segnali di uno svantaggio sociale o ambientale che impedisca una proficua fruizione del percorso formativo. In tal senso l'Istituto si attiva attraverso i Consigli di classe supportati da altre figure, quali lo psicologo della scuola e gli assistenti educatori al fine di poter fornire gli strumenti idonei a quegli studenti che si trovino in una temporanea situazione di difficoltà.

Anche per loro può essere redatto un PEP che abbia come obiettivi principali la frequenza scolastica ed il raggiungimento del successo formativo.

Le misure da attuare sono formalizzate dal Consiglio di classe in collaborazione con la famiglia e l'eventuale specialista di riferimento.

Esse hanno carattere di temporaneità e servono a superare il momento di difficoltà, anche differenziando temporaneamente le attività didattiche dello studente in difficoltà.

La valutazione periodica e finale dello studente viene effettuata in riferimento al PEP e si propone di verificare il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti tenendo conto della situazione di partenza dello studente. Allo stesso tempo non si potranno perdere di vista gli obiettivi essenziali della programmazione di classe generale.

All'esame di Stato non è prevista nessuna differenziazione, tuttavia la valutazione generale terrà conto del PEP portato avanti in corso d'anno.

## Studenti stranieri

Gli studenti stranieri sono quelli identificati dall'art. 2 del Decreto del Presidente della Provincia del 27 marzo 2008, n°8 - 115/Leg, cioè:

- A. *gli studenti frequentanti percorsi del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione, non in possesso della cittadinanza italiana, che richiedono supporto linguistico, e che siano:*
  1. *presenti sul territorio italiano da meno di un anno, che necessitano di interventi atti a promuovere l'acquisizione della L2 per comunicare;*
  2. *presenti sul territorio italiano da più di un anno, che necessitano di interventi atti a implementare il livello di padronanza della L2 per comunicare e di interventi atti a supportare la graduale acquisizione della stessa L2 per studiare e apprendere le discipline nonché i linguaggi specifici e settoriali;*
- B. *gli studenti che necessitano di supporto socio-culturale frequentanti percorsi del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione e si trovino in una delle seguenti condizioni:*
  1. *presenti sul territorio italiano con la famiglia immigrata o ricongiunti alla stessa;*
  2. *nati in Italia da famiglie immigrate;*
  3. *figli di coppia mista;*
  4. *arrivati in Italia per adozione internazionale;*
- C. *le famiglie degli studenti indicati dalle lettere A) e B), al fine di valorizzare la partecipazione dei familiari al percorso educativo e formativo dello studente.*

L'Istituto ambisce a offrire un percorso qualificato di inserimento, orientamento e di apprendimento dell'italiano L2 a tutti gli studenti non italofoeni, in particolare a coloro che sono "neoarrivati" e di "recente immigrazione". Per questo si avvale *in primis* del Referente e della Commissione Intercultura che si occupano dell'accoglienza, della cura del percorso formativo e didattico di questi studenti, attraverso l'applicazione delle prassi e delle procedure descritte dettagliatamente nel *Protocollo di Accoglienza* e in coerenza con la legislazione nazionale e provinciale vigente.

L'Istituto è attento in particolare a:

- fornire informazioni utili per l'orientamento scolastico allo studente e alla famiglia durante i primi colloqui funzionali alla conferma della scuola prescelta, alla scelta dell'indirizzo e all'espletamento della procedura di iscrizione;
- acquisire informazioni relative al *background* scolastico e di vita per la stesura del bilancio di competenze, avvalendosi anche della collaborazione del mediatore, ove possibile e compatibilmente con le risorse economiche disponibili;
- garantire l'attivazione dei corsi di italiano della comunicazione per gli studenti neoarrivati, da realizzare con risorse interne qualificate (docenti con specifica formazione di facilitatori e/o dei docenti dell'EdA), ed esterne (facilitatori);
- attivare gli interventi di potenziamento della lingua per lo studio rivolti agli studenti con competenze linguistiche pari o superiori al livello A2, realizzati prioritariamente con risorse interne;
- attivare Percorsi Didattici Personalizzati (PDP), ponendo in essere tutte le misure dispensative e compensative previste per facilitare l'acquisizione della lingua e per rendere sostenibile il parallelo percorso curricolare;
- individuare annualmente nell'ambito del Collegio dei Docenti la figura del Referente per le iniziative interculturali che ha funzione di coordinamento dei rapporti tra gli alunni stranieri e le loro famiglie, i Consigli di classe e i docenti che a vario titolo collaborano alla realizzazione del percorso didattico e formativo.



Per accompagnare e sostenere gli studenti non italofoeni nei percorsi di acquisizione dell'italiano e delle competenze relative alle diverse discipline del curriculum di studi, l'Istituto può avvalersi anche della figura del tutor; assegnato dal Dirigente sulla base delle valutazioni del Referente e della Commissione Intercultura, il tutor è figura di riferimento per lo studente, per il Consiglio di Classe e di raccordo con il Referente; ha anche la funzione di monitorare l'andamento scolastico dello studente e la "tenuta" delle misure dichiarate nel PDP, di cogliere i bisogni formativi e/o emotivi degli studenti, di mantenere la comunicazione con il Referente.

L'Istituto si impegna a sostenere gli studenti stranieri nell'acquisizione dei linguaggi disciplinari specifici, nel recupero dei prerequisiti e delle competenze di base di alcune discipline e nell'organizzazione di corsi per facilitare l'acquisizione delle lingue straniere non studiate nel Paese di provenienza; questi interventi sono perlopiù organizzati in orario curricolare e perlopiù attraverso l'attivazione di risorse interne.

Per quanto riguarda la valutazione, essa avviene in coerenza con quanto previsto e programmato, sia riguardo ai contenuti che alle modalità di verifica, nel Percorso didattico personalizzato (PDP), coerentemente con quanto previsto dal Regolamento provinciale sulla valutazione e dal Protocollo di Accoglienza dove sono dettagliati modalità e strumenti.

## Orientamento

### Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso consiste in un complesso di attività rivolte agli studenti in uscita dalle Scuole Secondarie di Primo Grado affinché possano affrontare con più consapevolezza la scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado. L'Istituto Martino Martini è impegnato da sempre nel collaborare con gli Istituti Comprensivi per mettere i loro studenti nelle condizioni di fare la scelta giusta. Attualmente fa parte della Rete Orientamento Rotaliana-Königsberg, di cui è capofila l'IC di Mezzocorona, e del Tavolo Referenti Orientamento Trento & dintorni, di cui è promotore l'IC Trento 4. Se gli IC hanno il compito di aiutare i ragazzi a riconoscere le proprie passioni e attitudini, a valutare le proprie capacità e abilità e a definire i propri obiettivi personali, formativi e professionali, le SSSG hanno il compito di dare alle famiglie informazioni chiare sulla propria offerta formativa e di dare la possibilità agli studenti di terza media di conoscere anzitempo le materie caratterizzanti i vari indirizzi, non presenti nei curricula della scuola primaria e della SSPG.

L'attività orientativa più completa ed efficace è rappresentata dagli open days. Si tratta di eventi in cui la scuola apre le porte ai visitatori per un intero pomeriggio. Il programma tipo prevede una rosa di laboratori volti a far conoscere agli studenti le metodologie didattiche in uso al Martini e, soprattutto, a dar loro un'idea delle materie caratterizzanti l'indirizzo presentato in quella giornata. In contemporanea, i genitori possono visitare gli stand allestiti nell'atrio dell'Istituto, presso i quali vengono date informazioni in merito ai progetti di Internalizzazione, all'ASL, al tutoraggio sportivo, alla mensa, ai trasporti, al convitto e così via. Segue l'incontro di presentazione dell'indirizzo a cura della Dirigente scolastica, del docente referente e, talvolta, degli studenti che lo frequentano o degli ex studenti, durante il quale si illustrano peculiarità, materie principali, quadro orario, profilo in uscita, prospettive future e così via. L'evento si chiude con la visita alla struttura.

Da alcuni anni a questa parte, il calendario è molto fitto di appuntamenti. Oltre a due open days per ciascun indirizzo, si organizza un evento speciale per far conoscere più approfonditamente il Liceo scientifico quadriennale e, a iscrizioni già aperte, un open day a vantaggio degli indecisi sui cinque percorsi non a numero programmato.

Il gruppo dei referenti degli otto indirizzi presenti nell'offerta formativa (di cui tre a numero programmato) partecipa, inoltre, alle giornate dell'orientamento organizzate dagli IC, presso le loro sedi o in Meet, e alla fiera dell'orientamento organizzata dal Dipartimento Istruzione e Cultura della PAT.

Questi momenti più strutturati sono integrati da iniziative più informali rivolte a piccoli gruppi o al singolo, come i Confronti aperti che si svolgono in Meet durante le vacanze di Natale e i Confronti a tu per tu che si svolgono in presenza o in Meet nella seconda metà di gennaio: i primi mirano a sciogliere gli ultimi dubbi di un numero tendenzialmente contenuto di famiglie, i secondi rappresentano uno spazio di riflessione su misura per i più indecisi.

Durante tutto il periodo che va da settembre a gennaio, le famiglie possono raccogliere informazioni sull'offerta formativa e sulle attività orientative del Martini attraverso la sezione del sito *Istituto* → *Orientamento* → *Orientamento terze medie e/o* contattando la Referente dell'orientamento via mail o telefonicamente.

## Orientamento in uscita

Un team di docenti formati e specializzati lavorano in questo campo da molti anni su questa sezione. Le azioni che vengono messe in atto di recente sono dinamiche e trasversali.

Si è predisposto uno **sportello informativo** e di **aiuto** per gli studenti che necessitano un confronto sulla scelta universitaria. Il confronto consiste nel dialogo aperto con un docente sulle aspettative e la scelta dello studente; un aiuto a livello informatico per l'iscrizione all'Università; confronto sui TOLC. È presente per questo nel sito dell'Istituto uno spazio di richiesta informazioni diretta all'indirizzo: [orienta.uni@martinomartini.eu](mailto:orienta.uni@martinomartini.eu).

Periodicamente il referente invia delle newsletter agli studenti di quarto e quinto anno che sono individuati con un indirizzo specifico [classinuscita@martinomartini.eu](mailto:classinuscita@martinomartini.eu) per informarli delle novità e delle proposte di Open Day da parte delle Università italiane o proposte di concorso e formazione in svariati campi.

Tra dicembre e gennaio viene predisposta una giornata speciale dedicata all'orientamento universitario e post diploma dove le Università, l'Alta Formazione e altre realtà post universitarie vengono nel nostro Istituto e propongono la loro offerta formativa a tutti gli studenti delle quarte e delle quinte.

A seconda delle materie e dei docenti coinvolti vengono inoltre organizzati nelle rispettive classi dei seminari tematici offerti dall'Università di Trento.

Si organizzano infine degli sportelli di dialogo tra ex martiniani e studenti dell'ultimo anno per un confronto diretto con il mondo dell'Università e dell'alta formazione.

Altre iniziative coinvolgono Tandem, TSM, Almadiploma e informazioni sulla carriera militare e sul servizio civile volontario.

## Progetti di integrazione ed arricchimento dell'offerta formativa

### “Mi Oriento”

Il progetto “MiOriento” dell'Istituto Martino Martini di Mezzolombardo nasce nel 2019 sul modello del *Career service office* di stampo anglosassone e rappresenta il primo esempio in Trentino di servizio di accompagnamento individualizzato che ha lo scopo di favorire il successo personale dello studente, supportandolo nei momenti di difficoltà e disorientamento e rispondendo meglio ai suoi bisogni orientativi.

Il team dedicato all'orientamento, mettendo a sistema tutte le attività già poste in essere fuori e dentro la scuola, fornisce un servizio di ascolto che vede al centro del processo la persona con le sue specificità e con un diretto collegamento ai suoi contesti di vita.

Più in particolare l'azione si fonda su alcuni presupposti metodologici quali:

- l'approccio attivo che vede gli studenti protagonisti dinamici delle attività di orientamento con un metodo centrato sull'auto-orientamento;

- la coprogettazione delle esperienze tra i diversi soggetti coinvolti (scuole; enti locali; mondo imprenditoriale; Università o centri di ricerca; ecc..), con particolare attenzione alle esperienze da realizzare in rete sul territorio di riferimento;
- la logica unitaria delle diverse azioni previste sul territorio;
- il coinvolgimento delle famiglie per sostenere e condividere la scelta dei ragazzi;
- la valorizzazione orientativa di situazioni e di esperienze diverse in cui gli studenti possano mettersi alla prova per verificare le proprie attitudini e potenzialità;
- la valutazione dell'efficacia delle iniziative attuate.

Fulcro dell'azione del team è la creazione di un servizio di sportello dedicato e personalizzato di ascolto e individuazione di problematiche e soluzioni relative all'orientamento/ri-orientamento scolastico e all'orientamento in uscita (azioni per il biennio e azioni per il triennio).

L'obiettivo di lungo termine è la creazione di un vero e proprio servizio di tutoraggio interno alle classi che intercetti e accompagni i ragazzi e le ragazze nei momenti più critici del loro percorso formativo e di crescita.

#### Azioni per il triennio:

- Orientamento in uscita
- Scelta del percorso di ASL
- Spazio ascolto rispetto alle difficoltà durante il percorso scolastico
- Supporto nella compilazione del CV e nella redazione del Portfolio Tandem
- Azioni informative e orientative in collaborazione con Agenzia del Lavoro, Università ed enti pubblici

#### Azioni per il biennio (in collaborazione con il Dipartimento BES e una figura di counsellor formato):

- Spazio ascolto e consulenza
- Ri-orientamento
- Supporto didattico e metodo di studio

### Lo sportello di counselling

Punto di informazione, consulenza e confronto dedicato a studenti che affrontano momenti di difficoltà e disagio legati al proprio percorso formativo, lo sportello di counselling rappresenta un primo luogo di accoglienza e ascolto professionale, articolato in numero di incontri sufficienti alla rilevazione del bisogno.

L'attività dello sportello, affidata ad un'educatrice specializzata in counselling, si realizza attraverso la valutazione e l'analisi della domanda in entrata che accerta i principali bisogni espressi, fornisce adeguate e chiare informazioni sulla rete dei servizi interni e ne agevola l'accesso.

Lo spazio ascolto ha dunque funzione di filtro rispetto alla rete dei servizi interni alla scuola, come il servizio di ascolto psicologico CIC o quello di ri-orientamento e sostegno al metodo di studio.

Principali compiti della referente per lo sportello ascolto e consulenza:

- ricevere e gestire le richieste di ascolto degli alunni in collaborazione con il Dipartimento BES e il team Mi Oriente;
- predisporre una griglia di rilevazione e analisi dei bisogni;
- ascoltare gli studenti secondo un calendario predisposto dal gruppo di lavoro (i colloqui hanno una durata di 40 minuti; si stimano due/tre incontri ad alunno);
- riorientare gli alunni verso la figura professionale più adatta alla presa in carico della situazione (psicologa del CIC, team MI oriento, welfare territoriale);
- monitorare i processi.

Partito in via sperimentale, il progetto di *school counselling* sta diventando un servizio-chiave di accompagnamento dei ragazzi e delle ragazze che trovano uno spazio protetto di condivisione e accoglienza. Il servizio opera in coordinamento con la psicologa del CIC a cui vengono orientati alcuni alunni e con il gruppo che si occupa di ri-orientamento e supporto didattico e metodo di studio. Il programma MiOriento copre in questo modo un bisogno fondamentale che spesso non può essere

soddisfatto attingendo alle risorse tradizionali della scuola, richiedendo figure preparate e formate in grado di prendere in carico i diversi casi segnalati dai coordinatori o dalle famiglie e di gestire esigenze e situazioni sempre più complesse.

## SPAZIO ASCOLTO CIC

Il progetto prevede la presenza a scuola di uno psicologo con l'attivazione di uno spazio di ascolto settimanale per alunni/insegnanti/genitori presso le due sedi dell'Istituto e attività di supporto e consulenza su tematiche specifiche quali la risoluzione di situazioni conflittuali, l'inserimento nel gruppo e varie.

Gli obiettivi del progetto possono essere sintetizzati in:

- promozione del benessere psicofisico degli studenti
- individuazione di eventuali situazioni familiari e/o sociali che possano comportare fattori di rischio;
- consulenza a studenti/personale della scuola in relazione ad aspetti connessi alla crescita nella sfera emozionale/comportamentale;
- individuazione di azioni efficaci per il superamento di dinamiche conflittuali;
- supporto ai docenti nell'acquisizione di strumenti utili alla gestione del gruppo e delle singole fattispecie.

## Internazionalizzazione

Rispetto alla dimensione internazionale, l'Istituto è attivo nel promuovere i **soggiorni linguistici estivi** nei paesi di lingua anglofona e germanofona, principalmente rivolti agli studenti del biennio ma aperti anche ai ragazzi delle terze, e nel proporre **tirocini linguistici estivi** per gli studenti delle classi terze e quarte.

La scuola, dopo un **gemellaggio triennale** con HAK di Lienz (Austria), fin dal 2016 è in relazione di scambio studenti-docenti con due prestigiose scuole tedesche: l'Einstein Gymnasium di Schwalbach, cittadina vicino a Francoforte, e l'IGS Lichtenberg di Göttingen, quest'ultima scuola già insignita del premio Bosch di migliore scuola tedesca. Quest'ultima è partner del Martini per un progetto KA229 su base biennale che sta coinvolgendo il biennio del liceo quadriennale.

In merito all'area anglosassone, l'istituto ha avviato proficue collaborazioni con la Northwest Academy di Derry e la Partnership International di Cork, entrambe partner dei soggiorni per l'apprendimento della lingua con formula "work and study", nonché di progetti di tirocinio. La Partnership International è stata anche ente coinvolto in un progetto di job shadowing KA1 nel 2017 a cui hanno partecipato 6 docenti dell'Istituto Martini. Tale progetto ha favorito la formazione di un team di orientamento che si è sviluppato successivamente nel gruppo MiOriento.

Nel 2021, la scuola ha ottenuto l'accreditamento Erasmus +, aprendo possibilità di mobilità a studenti, docenti e staff. Le mobilità saranno 250 in totale e verranno svolte nel quinquennio 2022-2027. Questa opportunità coinvolgerà tutto il personale della scuola e gli studenti attraverso progetti di formazione, mobilità di breve e lunga durata, alternanza scuola lavoro e organizzazione di eventi.

## Cineforum

In linea con le richieste del Miur, l'Istituto prevede l'utilizzo del cinema come strumento didattico. Una apposita Commissione Cinema, costituita da docenti con formazione ed esperienza lavorativa in ambito cinematografico e di didattica del cinema, istituisce spazi (cineforum, matinée a tema, progetti specifici, workshop) in cui apprendere le peculiarità del linguaggio audiovisivo, decodificare immagini per un approccio critico al presente e contro l'analfabetismo iconico.

L'educazione al mezzo filmico si basa sul confronto argomentativo tra pari e con i docenti, la fruizione più impegnata dell'immagine, la conoscenza di uno specifico linguaggio, la costruzione di un nuovo

sguardo più consapevole.

L'uso del cinema come medium didattico rientra infine appieno nell'educazione civica e contribuisce alla formazione del cittadino consapevole e aperto al dialogo dei diritti umani.

In particolare a partire dal 2010 viene organizzato un cineforum pomeridiano a tema con visione di film, accompagnamento di scheda tecnica, presentazione e dibattito, al fine di stimolare lo studente a porre e porsi domande; durante tutto il corso dell'anno, a cadenza mensile, si tengono incontri nell'Aula Magna dell'Istituto dedicati agli studenti del triennio che partecipano su adesione volontaria. Spesso è previsto l'intervento di ospiti esterni, legati al tema trattato nell'opera o alle professioni del cinema. Una intera mattinata, in primavera, viene invece rivolta a tutto l'Istituto con un film evento, incontri e dibattito su tematiche di particolare rilievo.

Infine, grazie ai contatti costruiti con film commission e associazioni cinematografiche, vi è la possibilità, per gli studenti interessati, di partecipare in qualità di giurati o assistenti a festival cinematografici a livello regionale e nazionale.

### “Ambienti di apprendimento”

Il progetto è nato nel 2015, con l'obiettivo di migliorare gli ambienti fisici (aule) e la cornice cognitivo - didattica in cui gli studenti si relazionano, apprendono, maturano la loro personalità. Per questo l'Istituto si è impegnato su due fronti: da un lato allestendo spazi di lavoro specifici, flessibili e stimolanti per l'apprendimento, dall'altro sostenendo la realizzazione di percorsi didattici caratterizzati da metodologie attive, nel tentativo di aumentare i livelli di coinvolgimento e di partecipazione degli studenti al percorso di apprendimento.

In particolare, il progetto si propone di:

- realizzare percorsi didattici che provano a tenere in maggiore considerazione i bisogni di appartenenza, di relazione e di conoscenza specifici di un gruppo classe, integrandoli con i contenuti disciplinari previsti;
- migliorare l'inclusività del gruppo classe, aumentando la capacità di ascolto, di supporto e di cooperazione, attraverso l'utilizzo di determinate metodologie e *setting* d'aula;
- aumentare il senso di autoefficacia degli studenti e il senso di appartenenza alla classe e all'Istituto, attraverso la partecipazione in prima persona a un percorso “sentito” e attraverso l'esperienza di un fare finalizzato a un compito di realtà; favorire al contempo la partecipazione democratica e la presa di decisione;
- costruire una comunità di pratica di docenti finalizzata all'apprendimento continuo e al miglioramento collettivo, attraverso la documentazione dei percorsi svolti, la riflessione e la contaminazione di saperi e di prassi.

Per la progettazione delle azioni didattiche, l'Istituto può contare su un gruppo di docenti che hanno sperimentato e che si sono formati nel corso degli anni, oltre che sulla collaborazione di un esperto esterno attivo nel Terzo Settore che ha il compito di affiancare docenti e studenti nella progettazione dei percorsi specifici e nelle prime fasi del lavoro in aula. La contaminazione tra i diversi portati formativi, esperienziali e procedurali ha sicuramente arricchito la struttura del progetto, caratterizzandolo nel corso del tempo e definendone le principali fasi:

- osservazione preliminare del gruppo-classe: necessaria per individuare all'interno del gruppo classe possibili temi di interesse, questioni significative e attitudini su cui imbastire una prima ipotesi di percorso;
- coinvolgimento di più docenti afferenti al Consiglio di classe: fondamentale per offrire al percorso riconoscibilità e legittimazione, oltre che per ampliare la possibilità di sviluppare

*addentellati di carattere disciplinare* e garantire la necessaria sostenibilità e flessibilità per la realizzazione delle attività previste all'interno delle ore curricolari;

- l'ingaggio del gruppo classe: il *compito di realtà* proposto deve risultare significativo non solo per i docenti, ma anche – e soprattutto - agli occhi dei ragazzi. La fase di ingaggio, da questo punto di vista, diventa funzionale alla stipula di un patto formativo e di impegno reciproco sulla base di una sfida condivisa;
- il *focus group* iniziale e altre tecniche di discussione: in quasi tutte le esperienze è stato utilizzato in particolare il *focus group* come punto di partenza dell'intero percorso, per tematizzare il compito di realtà proposto, connettendolo con gli elementi di conoscenza e pre-comprensione acquisiti dai ragazzi nella loro esperienza di vita, favorendo al contempo *l'attivazione del processo partecipativo*; un'altra tecnica utilizzata è il *world café*, utile per migliorare la capacità delle persone di *pensare insieme*;
- il confronto costante tra docenti e formatore, finalizzato alla co-progettazione e al monitoraggio delle diverse fasi del percorso.

## Scuola e Montagna

Il progetto "Scuola e montagna" ha come obiettivo l'inserimento nel percorso scolastico di esperienze formative a diretto contatto con la montagna per:

- scoprire l'ambiente montano e le potenzialità offerte dall'ambiente negli ambiti culturali storico, scientifico, socio-economico;
- conoscere le attività outdoor e gli sports della montagna: escursionismo estivo ed invernale, arrampicata;
- conoscere le persone che operano in montagna: guide alpine, guardie forestali, gestori di rifugi e malghe, conoscere gli enti, le federazioni sportive, le associazioni, la S.A.T., ecc. ecc..

Le competenze degli studenti, in definitiva, saranno arricchite di conoscenze e abilità specifiche da utilizzare oltre il percorso scolastico così come richiesto dalla legge provinciale 7 agosto 2006 n.5 Articolo 55.

Il progetto si realizza attraverso delle uscite sul territorio di una o più giornate. Compatibilmente con i tempi necessari all'organizzazione e le condizioni meteorologiche le uscite di trekking sono inserite nel mese di ottobre-novembre e nella tarda primavera, aprile-maggio, le uscite sulla neve nel periodo invernale, gennaio-febbraio. Per le uscite vengono utilizzati prevalentemente i mezzi pubblici, per educare gli studenti ad una mobilità sostenibile e per contenere i costi a carico della scuola e delle famiglie. Normalmente si propone il pranzo al sacco e, dove possibile, si prediligono le competenze dei docenti dell'Istituto, così da evitare la spesa per esperti esterni.

Il progetto favorisce un coinvolgimento multidisciplinare. I docenti interessati si attivano in una prima fase di preparazione all'uscita ed in una seconda fase di verifica. Storia, scienze motorie, geografia, scienze naturali sono le discipline più facilmente interessate. I docenti di altre discipline vengono coinvolti di volta in volta per dare il loro contributo all'uscita, sia per le proprie competenze personali sia come accompagnatori.

## Salute ed ambiente

L'educazione alla salute, fondamentale nella formazione della persona, è trasversale a tutte le discipline. Obiettivo principale è quello di far sì che lo studente, al termine del percorso scolastico, strutturi una positiva immagine di sé e adotti comportamenti consapevoli e responsabili di vita.

Le iniziative previste dal progetto riguardano le seguenti tematiche: incontri con Apss rivolti alle classi seconde in merito alle strutture del consultorio familiare presenti sul territorio provinciale, incontri con esperti della nutrizione rivolti alle classi terze, incontri di sensibilizzazione e informazione sui vari aspetti della malattia mentale rivolti alle classi terze, incontri informativi sul tema della dipendenza in senso lato (gioco, sostanze stupefacenti, alcol e fumo) rivolti alle classi quarte, addestramento al

primo soccorso con Apss rivolto alle classi quarte, interventi di sensibilizzazione rispetto alla donazione di sangue e midollo rivolti alle classi quinte.

È attivo inoltre lo spazio ascolto - centro di informazione e consulenza (C.I.C.) con la collaborazione di una psicologa scolastica per consulenze rivolte agli studenti, alle loro famiglie, agli insegnanti e a tutti gli operatori della scuola.

Numerose sono le iniziative del Martini sul tema sostenibilità ambientale.

Queste sono finalizzate a sensibilizzare gli studenti alla tutela del territorio, alla salvaguardia ambientale, alla valorizzazione delle specificità locali e alla riflessione in merito al tema dell'energia. Tali iniziative sono state avviate in collaborazione con vari enti (Plastic-Free ONLUS, Magnifica Comunità di Fiemme, Parco Naturale Adamello Brenta, Parco nazionale dello Stelvio, APPA, Bioenergia Trentino).

Nello specifico alle classi vengono proposte le seguenti iniziative: giochi di ruolo per l'immedesimazione nel mondo delle problematiche degli ecosistemi, attività all'aperto per la raccolta di rifiuti in plastica dispersi sul territorio, visite ai centri di riciclaggio della zona, visite guidate nell'ambiente naturale dei ghiacciai del Trentino, piantumazione di alberi per la riforestazione.

Le iniziative inerenti la tutela del territorio trentino, proposte a livello provinciale e locale, vengono sempre accolte con entusiasmo sia dai docenti che dalle classi, riflettendo una spiccata sensibilità dell'intero Istituto riguardo a tematiche sempre più importanti e urgenti.

## Certificazioni Linguistiche

Rispetto all'insegnamento delle Lingue Comunitarie, vengono proposti per la lingua inglese corsi per le certificazioni linguistiche per i livelli B1, B2 e C1. Tali corsi sono proposti in autunno e primavera (specialmente B1 e B2) e vengono tenuti nel pomeriggio. La parte relativa allo speaking del B1 e del B2 e l'intero corso del C1 vedono coinvolti docenti di madrelingua.

Per quanto riguarda la lingua tedesca l'Istituto ha aderito nell'a.s. 2018-2019 al progetto provinciale DSD I; questo diploma è finanziato dalla KMK (Kultusministerkonferenz – Conferenza dei ministri dell'Istruzione degli Stati federali della Repubblica Federale di Germania), rappresenta un'alternativa alle tradizionali certificazioni linguistiche e permette di conseguire il livello A2 o B1. La decisione di essere una scuola DSD comporta il fatto di integrare nella didattica curricolare la preparazione e le metodologie adeguate a consentire il superamento dell'esame. Il DSD ha obiettivi più ampi rispetto ad altri esami che documentano le conoscenze della lingua tedesca: esso pone infatti particolare attenzione allo sviluppo della capacità argomentativa, della riflessione critica e dell'autonomia del processo di apprendimento. Di fondamentale importanza sono inoltre l'acquisizione di ampie conoscenze della cultura del paese e lo sviluppo della competenza interculturale. Lavorare in vista del DSD presuppone inoltre una didattica comunicativa che ponga attenzione a tutte e quattro le competenze linguistiche. Le classi che proseguono lo studio del tedesco nel triennio vengono preparate durante le ore curricolari nel terzo e quarto anno al conseguimento del diploma DSD I; la scuola inoltre organizza ogni anno dei corsi extracurricolari sia di potenziamento che di preparazione al B1 rivolti principalmente agli studenti/esse che terminano lo studio curricolare della lingua tedesca alla fine del biennio. L'Istituto, infine, è disponibile ad attivare un corso finalizzato al conseguimento del B2 in presenza di un numero sufficiente di studenti/esse con un livello adeguato.

## Lettorato di lingua straniera

La scuola propone esercitazioni e conversazioni guidate in orario curricolare con la presenza di un docente di madrelingua inglese e tedesca per consentire agli studenti di esercitarsi nella conversazione con un interlocutore che sia in possesso dei requisiti fonologici e di dizione della lingua madre.

## Certificazioni ICDL

Le certificazioni ICDL attestano il livello di competenze e abilità informatiche raggiunto dal candidato secondo lo standard riconosciuto per la computer literacy. La garanzia di uniformità di Syllabus (competenze richieste), Question and Test Base (prove d'esame) e Qualità conferisce a tali certificazioni un valore internazionale.

L'Istituto M. Martini è Test Center ICDL ovvero è una sede autorizzata accreditata da AICA a erogare esami ICDL/ECDL.

In preparazione agli esami ICDL, l'istituto organizza dei corsi in cui si affrontano gli argomenti indicati nei Syllabus, elaborati da AICA al fine di rispondere alle esigenze della scuola, dell'università e del mondo del lavoro.

La preparazione all'esame ICDL Standard e di alcuni esami ICDL ADVANCED fa parte integrante del curriculum dell'Indirizzo Tecnico Economico (diurno e serale).

## Concorsi e Gare

### CONCORSO "CONOSCERE LA BORSA"

Conoscere la Borsa è una competizione internazionale di simulazione della Borsa promossa dalle Casse di Risparmio e Fondazioni e dal Gruppo Europeo delle Casse di Risparmio (ESBG) con sede a Bruxelles. Il concorso, rivolto alle classi del triennio delle Scuole Secondarie di secondo grado, si è svolto per la prima volta in Germania nel 1983. A promuoverlo in Trentino è la Fondazione CARITRO.

Dal 2006 il Martini vi partecipa con numerose squadre. L'iniziativa si pone l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo economico-finanziario attraverso la simulazione delle negoziazioni di Borsa e l'applicazione di strategie d'investimento in titoli. I partecipanti ricevono un deposito virtuale di 50.000 euro, che devono far fruttare al massimo attraverso l'acquisto e la vendita di una rosa di titoli, prevalentemente azionari. Durante i tre mesi in cui si sviluppa la competizione, gli studenti devono necessariamente confrontarsi con gli accadimenti politico-economici internazionali e capire il loro impatto sull'andamento dei titoli, delle aziende, della Borsa e dell'economia in generale. Mentre il capitale è virtuale, le quotazioni utilizzate per la contabilizzazione degli ordini di Borsa corrispondono a quelle reali. Al termine della gara, ogni deposito viene valutato secondo due criteri: il valore assoluto e il valore di sostenibilità. La lista dei titoli negoziabili include infatti anche un certo numero di titoli di società che, praticando una politica aziendale rispondente a determinati criteri di sostenibilità, sono quotate in particolari indici detti appunto di sostenibilità. Oltre a poter sperimentare cosa significhi valutare rischi e opportunità, scegliere tra opzioni diverse e prendere decisioni, scoprendo in tal modo la propria propensione o avversione al rischio, trattandosi di un gioco a squadre, il progetto favorisce il lavoro di gruppo e potenzia le capacità di socializzazione.

Negli ultimi anni Fondazione Caritro promuove degli incontri formativi per le classi e per i docenti che aderiscono al Concorso, grazie alla collaborazione di giovani studenti universitari interessati alle tematiche economico-finanziarie.

Il concorso ha una durata complessiva di 17 settimane nelle quali, ogni venerdì, vengono pubblicati degli approfondimenti "what's new?" sui principali avvenimenti settimanali che interessano il mercato finanziario.

### CONCORSO "ECONOMIA"

Fin dalla sua prima edizione che risale al 2013, il Martini propone agli studenti delle quarte e delle quinte di tutti gli indirizzi di partecipare al concorso 'EconoMia'. Tale competizione, abbinata al Festival dell'economia di Torino (fino al 2021 a quello di Trento), intende promuovere una migliore alfabetizzazione economico-finanziaria del Paese e invogliare i giovani, facendo loro approfondire la tematica individuata ogni anno dal Comitato organizzatore per il Festival, a partecipare all'evento ospitato dal capoluogo piemontese. Tra i suoi obiettivi ha anche quello di sviluppare nelle scuole l'attenzione alle eccellenze scolastiche, di favorire l'esercizio di una cittadinanza attiva fondata sulla capacità di compiere scelte razionali, critiche e responsabili di fronte ai fenomeni della realtà



economica, fornendo ai giovani gli strumenti culturali e metodologici utili a tale scopo, di sottolineare la vocazione al dialogo dell'economia con le discipline degli altri ambiti del sapere (storico-filosofico, quantitativo, linguistico) e di aiutare gli studenti a comprendere la realtà della produzione e del lavoro che essi incontrano nelle esperienze di ASL.

Anche attraverso questo progetto, gli studenti hanno modo di esercitare e sviluppare la capacità di analizzare la realtà e di affinare la riflessione critica per comprenderla, spiegarla e risolverne gli innumerevoli problemi. Per prepararsi al concorso, infatti, gli studenti possono attingere a numerosi documenti, anche in lingua inglese, selezionati da un gruppo di esperti e confrontarsi con tesi anche molto diverse tra loro. Partecipando liberamente al Festival, hanno poi modo di conoscere l'attuale pensiero economico e incontrare i nomi più illustri del mondo dell'economia, dagli economisti agli imprenditori, da cui carpire magari i segreti del loro successo.

#### CAMPIONATI ITALIANI DI ECONOMIA E FINANZA

Gare individuali rivolte alle studentesse e agli studenti delle SSSG. I campionati italiani di economia e finanza (ex Olimpiadi) prevedono due categorie di partecipanti: JUNIOR = primo biennio; SENIOR = secondo biennio dei Licei e degli Istituti Tecnici ovvero terzo e quarto anno degli Istituti Professionali e si propongono di promuovere la conoscenza e la comprensione di fenomeni economici e sociali complessi, rafforzare la capacità di sapersi orientare in modo autonomo e responsabile rispetto ai cambiamenti nella società e nelle economie del futuro, sollecitare l'interesse e la motivazione a interrogarsi sulle questioni economiche, finanziarie e sociali, che riguardano la contemporaneità per implementare i diversi livelli di padronanza delle competenze di economia e finanza, con riferimento anche agli obiettivi di Financial Literacy delle prove OCSE PISA, favorire interpretazioni e/o spiegazioni della realtà fondate su evidenze, sollecitare tra i giovani l'uso dei metodi, delle tecniche e degli strumenti della ricerca per la comprensione di temi economici, finanziari e sociali attuali, sviluppare il pensiero critico, la capacità d'innovazione e creatività, le competenze trasversali e comunicative, promuovere nei partecipanti la partecipazione attiva e l'iniziativa, la motivazione e l'interesse, la rielaborazione delle conoscenze, valorizzare il merito nell'ambito delle competenze economiche, finanziarie e di cittadinanza attiva e avvicinare ai temi economico-finanziari anche gli studenti di percorsi in cui tali discipline non sono presenti nei curricula scolastici.

#### OLIMPIADI DELLA MATEMATICA

Gara di soluzione di problemi matematici elementari rivolta ai ragazzi delle scuole superiori. I partecipanti devono trovare tecniche creative per risolvere problemi mai visti prima e ideare nuove dimostrazioni e strategie, invece di applicare meccanicamente formule. Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti al tipo di problem-solving che un matematico di professione incontra nel suo lavoro.

#### OLIMPIADI DELLA FISICA

Competizione basata sulla capacità di risolvere problemi di fisica sia teorici sia sperimentali. La partecipazione a questa competizione mira a motivare e promuovere l'eccellenza nello studio della fisica fra gli studenti a livello pre-universitario.

#### OLIMPIADI DI INFORMATICA

Competizione basata sulla capacità di risolvere i problemi di natura algoritmica assegnati con l'utilizzo di un personal computer. La partecipazione a questa competizione mira a stimolare l'interesse nell'informatica e nella tecnologia dell'informazione e a far emergere e valorizzare le "eccellenze" esistenti nella scuola italiana, creando le precondizioni per preparare gli studenti al lavoro ed agli ulteriori livelli di studio e ricerca.

#### GIOCHI DELLA CHIMICA

Competizione riservata a studentesse e studenti delle scuole secondarie che ha lo scopo di incentivare l'interesse per la disciplina per mezzo della risoluzione autonoma e creativa di problemi chimici.

#### OLIMPIADI DI SCIENZE NATURALI

Competizione sulle scienze naturali che offre a studentesse e studenti delle scuole secondarie l'occasione per verificare le proprie inclinazioni di studio e per sostenerne le motivazioni verso una comprensione sempre più approfondita dei fenomeni e dei processi naturali.

#### OLIMPIADI DI FILOSOFIA

Competizione riservata al triennio dei licei che consiste nella elaborazione di un saggio filosofico, scritto in lingua italiana o in lingua straniera. La competizione è inserita nel Programma annuale Valorizzazione Eccellenze del Ministero dell'Istruzione e si compone di una fase di Istituto, una fase regionale e una fase nazionale.

### Progetto sportivo

Il progetto sport nasce dall'esigenza di arricchire l'offerta formativa dell'istituto Martino Martini con un tempo scuola di carattere sportivo, valorizzando le scienze motorie e sportive come disciplina che risponde ai bisogni reali degli studenti.

I traguardi fissati dalle Indicazioni Ministeriali, infatti, prevedono per la scuola secondaria di secondo grado, il consolidamento delle competenze motorie, lo sviluppo di conoscenze relative alla prevenzione, salute e sicurezza, l'assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie azioni, scelte e nei rapporti con gli altri, la sperimentazione di discipline sportive.

Le numerose attività sportive proposte, rappresentano un importante agente d'inclusione sociale, di partecipazione alla vita di gruppo e di integrazione delle differenze.

Creare e far vivere una cultura dello sport significa recuperare e sottolineare il valore della competizione sana con se stessi (conoscere i propri tempi, limiti, potenzialità) e con gli altri (fare attività motoria insieme per raggiungere un obiettivo comune, accettare le caratteristiche degli altri, riconoscere le capacità/incapacità degli altri), capire che la pratica sportiva richiede disciplina e costanza.

L'attività sportiva rappresenta il migliore strumento per prevenire l'instaurarsi di comportamenti problematici come aggressività, isolamento, opposizione, preludio di disagio giovanile.

Il progetto sportivo è una proposta sportivo-educativa che si propone diverse finalità:

- a) Promuovere la conoscenza di sé, delle proprie possibilità di movimento e dell'ambiente;
- b) Insegnare a prendersi cura della propria persona e del proprio benessere;
- c) Suggestire ai ragazzi modelli diversi e "sani" per impegnare il tempo libero e prevenire e contrastare il bullismo e la violenza dentro e fuori la scuola;
- d) Trasformare la pratica sportiva in un'abitudine di vita come momento di confronto sportivo equilibrato e leale;
- e) Incoraggiare la cooperazione, la collaborazione e lo spirito di squadra;
- f) Incentivare la partecipazione di tutti gli studenti con particolare riguardo e coinvolgimento di studenti con bisogni educativi speciali e/o con disabilità garantendogli il diritto dovere di vivere le proprie esperienze motorie;
- g) Stimolare la presenza di alunni "giudici" che vivono lo sport in altro ruolo;
- h) Diffondere i valori dello sport e come strumento di lotta alla dispersione scolastica;
- i) Conoscere ed applicare il Fair Play e il rispetto delle regole;
- j) Promuovere stili di vita positivi, contrastare le patologie più comuni, prevenire l'obesità e i disturbi dell'alimentazione, contrastare le dipendenze e le patologie comportamentali ad esse correlate.
- k) Confrontarsi con studenti di pari età e categoria, prendendo parte alle fasi provinciali dei campionati studenteschi nelle varie discipline.

Consulta la descrizione dettagliata del progetto:

[https://drive.google.com/file/d/1LEp2VrV8yvos1DSIHQmSsRp-ggPBc3Dv/view?usp=share\\_link](https://drive.google.com/file/d/1LEp2VrV8yvos1DSIHQmSsRp-ggPBc3Dv/view?usp=share_link)

## Progetto pubblicità sociali

Il progetto Pubblicità Sociali prevede un percorso articolato nel corso dell'intero anno scolastico che permette agli studenti delle seconde del Liceo delle scienze umane di realizzare alcune pubblicità sociali audiovisive (3 o 4) su problematiche o argomenti individuati dalla classe.

I principali obiettivi del progetto sono: approfondire la conoscenza di alcune tematiche sociali, sviluppare le competenze sociali e di cittadinanza, acquisire la capacità di comunicare in modo persuasivo ed efficace in ambito sociale, sviluppare la creatività, acquisire la capacità di ideare e di scrivere una sceneggiatura originale per una comunicazione sociale, acquisire competenze sull'uso delle tecnologie audiovisive – riprese e montaggio audiovisivo, sulla recitazione e sull'individuazione della colonna sonora e sviluppare la capacità di progettare e di lavorare in gruppo.

Le fasi di realizzazione del progetto sono le seguenti.

- Da settembre a ottobre: attività didattica in classe da parte del docente di Scienze Umane sulla persuasione, sulla creatività e sulle tecniche di comunicazione pubblicitaria sociale con visione ed analisi di campagne pubblicitarie sociali originali.
- Da ottobre a dicembre: ideazione individuale, scelta delle idee, riflessione sulle tematiche scelte, approfondimento teorico sulla scrittura creativa e realizzazione delle sceneggiature e degli storyboard.
- Da gennaio a febbraio: preparazione e realizzazione delle riprese audiovisive delle diverse pubblicità (con uscite pomeridiane sul territorio).
- Da febbraio ad aprile: montaggio audiovisivo delle pubblicità sociali a gruppi.
- A maggio: presentazione delle pubblicità sociali nell'Assemblea d'istituto.

Gli studenti sono coordinati dal docente di Scienze Umane in tutte le fasi del progetto con interventi di altri insegnanti su scrittura creativa e sceneggiatura.

Il progetto dà l'opportunità agli allievi di mettersi in gioco, di applicare concretamente le conoscenze apprese, di acquisire molteplici competenze, di rafforzare la motivazione allo studio e di scoprirsi capaci di realizzare una comunicazione sociale audiovisiva originale, coinvolgente e persuasiva.

Due esempi di pubblicità sociali realizzate: <https://www.youtube.com/watch?v=r4D1YWPkoZg&t=17s>  
<https://www.youtube.com/watch?v=wDdPeJ6H-o8>

## Costruzione del mezzo aereo

L'Istituto Martino Martini ha avviato lo scorso anno scolastico la costruzione di un RV12, velivolo Experimental in kit prodotto dalla statunitense Van's Aircraft. Tale progetto segue la precedente, coraggiosa esperienza, unica in ambito nazionale, di costruzione di un ultraleggero Savannah S da parte degli studenti di un Istituto di Conduzione del Mezzo Aereo, attività che ha avuto una forte risonanza mediatica anche a livello nazionale. Con il ricavato dell'alimentazione del Savannah sono stati acquistati i primi kit del Van's, del quale, lo scorso anno scolastico, è stato terminato il tailcone.

Il salto di qualità, ora, è quello di continuare con l'assemblaggio degli ulteriori kit (Wing Kit - ali e flaperon e Fuselage Kit - fusoliera) proprio lì dove gli addetti ai lavori del mondo aeronautico e soprattutto i potenziali sponsor possano seguirne l'avanzamento, possano vedere giorno dopo giorno prendere forma un aeromobile di qualità ed altamente prestazionale, abbiano l'occasione di toccare con mano l'alluminio ancora da verniciare del mezzo aereo che un domani potranno con soddisfazione pilotare.

La costruzione del velivolo da parte delle studentesse e degli studenti, seguiti da un esperto dalla provata esperienza, prosegue in un locale appositamente attrezzato contiguo alla hall del piccolo ma frequentato aeroporto di Mattarello; nella parete divisoria verrà realizzata una vetrata attraverso la quale saranno visibili le varie fasi di studio, preparazione, imbastitura e assemblaggio delle lamiere. La già di per sé unica esperienza di partecipare alla costruzione di un aereo è ulteriormente caricata dall'aspettativa di realizzare un prodotto che, oltre a volare, dovrà trasmettere sicurezza, qualità e passione e sarà oggetto di desiderio da parte di esperti piloti. Le competenze che verranno acquisite dai novelli costruttori saranno diffusamente spendibili nel mondo post-diploma, in primis da coloro che sceglieranno la strada del manutentore aeronautico.

L'attività coinvolge le classi terza e quarta dell'indirizzo CM che, preliminarmente all'assemblaggio, effettuano lo studio dei disegni, la catalogazione delle parti, la gestione dell'inventario e la comprensione delle tecniche di costruzione specifiche – strutturali, meccaniche ed elettroniche, confrontandosi col modo di lavorare tipico dell'industria aeronautica e, quindi, con attenzione allo Human Factor ed ai processi di Situational Awareness applicati su un velivolo reale.

## Writing and reading Workshop

*Il Writing and Reading Workshop è una metodologia didattica che nasce Stati Uniti e si sta diffondendo in questi anni anche in Italia. Il suo principale obiettivo è fare di ciascuno studente uno scrittore e lettore competente a vita.*

*E' stata la prof.ssa Jenny Poletti Riz ad approfondire, prima in Italia, le proposte del Teachers College Reading and Writing Project della Columbia University, e attraverso le pagine del suo blog - [www.scuolaaugmentata.it](http://www.scuolaaugmentata.it) - la maggior parte di chi sta sperimentando il WRW ha conosciuto, studiato e fatto proprio il lavoro di Nancie Atwell, vincitrice del Global Teachers Prize nel 2015. La metodologia della Atwell – caratterizzata da lezioni brevi e mirate (minilesson), consulenze individuali, tempo costante per la pratica autonoma e condivisione in gruppo – permette di accompagnare ciascuno studente nel proprio percorso alla scoperta della scrittura e della lettura come chiavi per conoscere il mondo, riconoscersi in esso e per trovare ed esprimere la propria voce (fonte J. Poletti Riz, Scrittori si diventa, Erickson 2017).*

Da anni nel nostro istituto è presente un gruppo di lavoro che si occupa di sperimentare in classe tale metodologia, facendo formazione interna e condividendo materiali.

Nel laboratorio proposto dal wrw gli studenti seguono un processo di scrittura autentico.

La "seduta" di lavoro inizia con una minilesson: una lezione breve (20 minuti al massimo per mantenere focalizzata l'attenzione e preservare il tempo della scrittura) ma intensa, dedicata a una strategia, una parte del processo di scrittura o una procedura del laboratorio (prescrittura, revisione bozze, gestione consulenze individuali...) che l'insegnante vuole rendere routine.

Terminata questa fase, inizia il tempo dedicato alla scrittura autonoma in cui gli alunni lavorano individualmente. Ogni studente solitamente sceglie come gestire il proprio tempo e quando/come applicare le tecniche apprese nel corso delle minilesson.

Nel frattempo l'insegnante conduce consulenze individuali, incontrando almeno tre "scrittori" per ogni sessione. Attraverso una conversazione con lo studente si mette in ascolto e definisce l'esigenza del momento. Immediatamente propone una strategia o una tecnica che può aiutare nel contingente lo studente-scrittore, ma che potrà poi essere utilizzata più volte.

Gli ultimi dieci minuti della lezione sono riservati alla condivisione: chi vuole può leggere agli altri un pezzo ben riuscito, oppure l'insegnante condivide con la classe quanto emerso durante le consulenze.

È un momento fondamentale in cui gli scrittori ricevono feedback immediati e specifici dai compagni o dalla docente, ed è allo stesso tempo un modo per rinforzare i contenuti della minilesson.

È bene chiarire da subito che il WRW è una vera e propria strada anche per l'educazione alla lettura, non una collezione di sporadiche attività di promozione. Finita la lettura individuale di un testo, ogni

studente deve esporre lo stesso alla classe. Ciò permette di creare una comunità di pratiche condivise attraverso dibattiti, conversazioni, presentazioni di libri, ricerca di significati.

Sia per la scrittura che per la lettura lo strumento del taccuino riveste un ruolo fondamentale: è lo spazio fisico del pensiero riflessivo, in cui gli studenti registrano annotazioni su quello che leggono o sui libri che vorrebbero leggere, oppure si cimentano in “lampi di scrittura” ispirati dalle letture affrontate in classe.

È così che nel WRW si costruiscono competenze “alte” di lettura: educando i nostri studenti alla profondità dello sguardo, dando loro la consapevolezza di poter “guardare” la letteratura contemporanea con i propri occhi e non solo.

Ricordiamoci che scrivere non sempre è un talento innato, è qualcosa che si può imparare. Questa convinzione muove e motiva il nostro gruppo di lavoro a lavorare con passione per proporre testi e strategie sempre nuovi ai nostri studenti.

## Organizzazione

### Orario scolastico

#### Indirizzi diurni

L'orario scolastico, articolato su 5 giorni, prevede lezioni che iniziano alle ore 8.00 e durano ciascuna 50 minuti, secondo il seguente schema:

1° ora	8.00 - 8.50
2° ora	8.50 - 9.40
3° ora	9.40 - 10.30
intervallo	10.30 - 10.40
4° ora	10.40 - 11.30
5° ora	11.30 - 12.20
6° ora/mensa	12.20 - 13.10
7° ora/mensa	13.10 - 14.00
8° ora	14.00 - 14.50
9° ora	14.50 - 15.40
10*ora	15.40 - 16.30

Nel pomeriggio si svolgono inoltre attività didattiche non obbligatorie (sportelli disciplinari, interventi di recupero e sostegno, progetti integrativi del curriculum, ecc.).

#### Centro EDA

Le lezioni si tengono dal lunedì al giovedì, con 4 ore giornaliere di 60 minuti, cominciando alle 16:30 e terminando alle 18.30. Sono previsti sportelli per il recupero e l'approfondimento in piccolo gruppo.

## Indirizzo serale

Le lezioni si tengono dal lunedì al venerdì per un totale di 27 ore settimanali.

1° ora	18.10 (solo alcuni giorni)
2° ora	19.00 - 19.50
3° ora	19.50 - 20.40
4° ora	20.30 - 21.30
intervallo	21.30 - 21.40
5° ora	21.40 - 22.30
6° ora	22.30 - 23.20

Le lezioni cominciano alle 19.00 con uno o due anticipi settimanali alle 18.10. Terminano alle 23.20. Il venerdì le lezioni si tengono a distanza, e sono di 40 minuti anziché di 50 come nei giorni in presenza.

## Orari segreterie

Le sedi di via Filzi e di via Perlasca sono aperte, al mattino, a partire dalle ore 7.30. La segreteria in Via Perlasca è aperta al pubblico secondo il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 17.00;

## Le risorse materiali

### LABORATORI E SPAZI PER ATTIVITÀ LABORATORIALI

TIPOLOGIA	NUMERO
ATTIVITA' AREA SCIENTIFICA	4
ATTIVITA' DISCIPLINE CARATTERIZZANTI	2
INFORMATICA E SIMILI	5
PALESTRE E SPAZI PER ATTIVITA' MOTORIE	3

AULE PER IL SOSTEGNO E ATTIVITA' ALTERNATIVE/DIFFERENZIATE	4
SPAZI POLIFUNZIONALI	5

#### NUMERO DI DISPOSITIVI ELETTRONICI PER AULA

TIPOLOGIA	NUMERO
COMPUTER	278
DISPOSITIVI MOBILI	158
DISPOSITIVI DESTINATI A DAD	228
LIM E ALTRI DISPOSITIVI SIMILARI	68
DISPOSITIVI ELETTRONICI EFFETTIVAMENTE UTILIZZATI NELLA DIDATTICA IN CLASSE O IN LABORATORIO	387

#### NUMEROSITÀ E CONNETTIVITÀ AULE E SPAZI NELL'ISTITUTO

	NUMERO
AULE CONNESSE IN RETE CABLATA	96
AULE CONNESSE IN RETE WI-FI	96
SENZA CONNETTIVITÀ	0
NUMERO DI AULE IN USO	83

#### Le risorse professionali

Le risorse professionali della scuola sono costituite da docenti, assistenti di laboratorio, addetti di segreteria, collaboratori scolastici.

Questi i numeri attuali del personale presente in istituto:

DOCENTI	DI RUOLO	NON DI RUOLO
146	89	57

COLLABORATORI SCOLASTICI	DI RUOLO	NON DI RUOLO
21	15	6

PERSONALE AMMINISTRATIVO	DI RUOLO	NON DI RUOLO
--------------------------	----------	--------------

12	10	2
----	----	---

ASSISTENTI DI LABORATORIO	DI RUOLO	NON DI RUOLO
9	5	4

ASSISTENTI EDUCATORI	DI RUOLO	NON DI RUOLO
2	0	2

La legge provinciale 5/2006 sulla scuola prevede che, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative, il dirigente scolastico possa “avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti”. Tali docenti sono definiti “figure apicali di governo del sistema” (o “funzioni strumentali”): essi ricevono dal Dirigente Scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, una delega temporanea e parziale di alcune funzioni dirigenziali, nell’ottica di una leadership diffusa. Svolgono funzioni strumentali non solo i collaboratori della dirigente, ma anche i referenti per l’inclusione degli alunni stranieri e l’intercultura, per l’integrazione di alunni con B.E.S., l’animatore digitale, i referenti per l’orientamento in ingresso e post-diploma per l’internazionalizzazione; per l’educazione alla salute e alla tutela dell’ambiente, ecc . L’organigramma della scuola si completa con i coordinatori di classe, i coordinatori dei dipartimenti disciplinari e dei relativi gruppi di lavoro, i responsabili di attività più specifiche e i referenti dei progetti di integrazione e arricchimento del curriculum.

Il documento dell’organigramma, aggiornato annualmente, è [consultabile qui](#).

### Criteri di assegnazione dei docenti alle classi

I docenti sono assegnati alle classi in base ai seguenti criteri:

- garanzia agli studenti di uguali opportunità di continuità didattica;
- garanzia agli studenti di condizioni equivalenti di apprendimento tra indirizzi e corsi;
- equilibrio tra docenti a tempo indeterminato e docenti a tempo determinato all’interno dei consigli di classe;
- valorizzazione delle competenze e delle esperienze professionali dei docenti, tenuto conto anche dei loro desiderata in ordine alla collocazione nel biennio o triennio e alle discipline di insegnamento;
- equa distribuzione dei carichi di lavoro;

### Criteri per la formazione delle classi prime

Le classi prime sono formate rispettando i seguenti criteri:

- distribuzione numerica il più possibile equivalente tra le classi; distribuzione equa, nelle classi, di alunni con valutazioni diverse in uscita dalle scuole medie, di alunni BES e di alunni di madrelingua non italiana;
- corretta distribuzione dei pendolari per favorire le relazioni e i contatti tra studenti provenienti dalle stesse località, specie se distanti dalla sede;
- ripartizione proporzionata ed equilibrata tra maschi e femmine;
- se richiesto, inserimento nella stessa sezione di fratelli e/o sorelle, per favorire il passaggio dei libri di testo e semplificare le relazioni scuola-famiglia.

Tenendo prioritariamente conto di questi criteri si cerca di soddisfare eventuali preferenze espresse dalle famiglie.



Per le classi successive alla prima, di norma non sono prese in considerazione richieste di cambiamenti di sezione.

Gli studenti non promossi hanno la facoltà di chiedere il cambio di sezione o di indirizzo rispetto a quelli di provenienza. L'assegnazione ad una nuova sezione è facoltà esclusiva del dirigente scolastico che tiene conto delle diverse ragioni di opportunità e di compatibilità.

### Criteri per l'accesso al liceo scientifico quadriennale

In caso di eccedenza di pre-iscrizioni, come stabilito dal Consiglio dell'Istituzione scolastica in data 21.12.2021:

1. Si stilerà una graduatoria in base alla viciniorietà alla sede dell'istituto:

RESIDENZA	PUNTEGGIO
COMUNITÀ ROTALIANA-KÖNIGSBERG	5
COMUNITÀ DELLA PAGANELLA	4
COMUNITÀ DELLA VAL DI NON	4
COMUNITÀ DELLA VALLE DI CEMBRA	3
TERRITORIO VAL D'ADIGE	3
COMUNITÀ DELLA VALLE DEI LAGHI	3
ALTRE COMUNITÀ DELLA PROVINCIA DI TN	2
FUORI PROVINCIA	1

2. In caso di pareggio, si darà la precedenza a coloro che hanno sorelle/fratelli frequentanti l'Istituto Martino Martini.

3. In ultima istanza verrà effettuato un sorteggio con estrazione casuale.

### Criteri per l'accesso al liceo scientifico ad indirizzo sportivo

La selezione avviene sulla base degli indicatori esposti nelle tabelle sotto riportate.

Innanzitutto, condizione necessaria per l'accesso a questo indirizzo è avere una media dei voti di matematica, italiano e inglese  $\geq 8$  nella pagella della classe seconda della scuola secondaria di primo grado.

Il punteggio per ciascun candidato è espresso in centesimi.

Il voto in matematica ottenuto nella pagella di II media concorre alla formazione del punteggio totale con un massimo di 40 punti, quello di italiano con un massimo di 30 punti, quello di inglese, la media generale e il voto in scienze motorie con un massimo di 10 punti.

PAGELLA II MEDIA				
MATEMATICA	ITALIANO	INGLESE	MEDIA generale	SCIENZE MOTORIE
40	30	10	10	10

#### TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Matematica		Italiano		Inglese		Media generale		Scienze Motorie	
voto	punteggio	voto	punteggio	voto	punteggio	voto	punteggio	voto	punteggio
<6	0	<6	0	<6	0	<6	0	9	5
6	8	6	6	6	2	6	2		
7	16	7	12	7	4	7	4		
8	24	8	18	8	6	8	6	10	10
9	32	9	24	9	8	9	8		
10	40	10	30	10	10	10	10		

In caso di candidati con punteggio uguale, verrà data la precedenza al candidato che risiede nel comune più vicino alla nostra scuola. Se questo ulteriore criterio non dovesse risolvere il problema, verrà presa in considerazione la media dei voti di scienze e tecnologia, sempre conseguiti in seconda media.

NUMERO MASSIMO DI CLASSI PER QUESTO INDIRIZZO: 2

#### Criteri per l'accesso all'istituto tecnico economico sportivo

La selezione avviene sulla base degli indicatori esposti nelle tabelle sotto riportate.

Innanzitutto, condizione necessaria per l'accesso a questo indirizzo è avere una media dei voti di matematica, italiano e inglese  $\geq 7$ .

Il punteggio per ciascun candidato è espresso in centesimi.

Il voto in matematica ottenuto nella pagella di II media concorre alla formazione del punteggio totale con un massimo di 40 punti, quello di italiano con un massimo di 30 punti, quello di inglese, la media generale e il voto in scienze motorie con un massimo di 10 punti.

PAGELLA II MEDIA				
MATEMATICA	ITALIANO	INGLESE	MEDIA generale	SCIENZE MOTORIE
40	30	10	10	10

#### TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Matematica		Italiano		Inglese		Media generale		Scienze Motorie	
voto	punteggio	voto	punteggio	voto	punteggio	voto	punteggio	voto	punteggio
<6	0	<6	0	<6	0	<6	0	9	5
6	8	6	6	6	2	6	2		
7	16	7	12	7	4	7	4		
8	24	8	18	8	6	8	6	10	10
9	32	9	24	9	8	9	8		
10	40	10	30	10	10	10	10		

In caso di candidati con punteggio uguale, verrà data la precedenza al candidato che risiede nel comune più vicino alla nostra scuola. Se questo ulteriore criterio non dovesse risolvere il problema, verrà presa in considerazione la media dei voti di storia, geografia e scienze, sempre conseguiti in seconda media.

NUMERO MAX DI CLASSI PER QUESTO INDIRIZZO: 2

## Valutazione degli studenti

Espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, la valutazione costituisce parte integrante del processo d'insegnamento-apprendimento e ha come finalità quella di accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso formativo, al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti. Ogni studente ha infatti diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

La valutazione svolge una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica, promuove l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza degli obiettivi raggiunti e delle proprie capacità, garantendo alla famiglia adeguate informazioni sui risultati ottenuti. Essa ha principalmente un valore formativo: tiene conto non solo dei risultati oggettivi conseguiti nella verifica delle competenze, ma anche dei processi positivi di cambiamento che lo studente ha saputo attivare grazie alla relazione educativa. Essa è tanto più efficace quanto più il rapporto docente-studente è improntato a trasparenza, rispetto, collaborazione.

La valutazione ha infine la funzione di certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

Il collegio docenti ha approvato un regolamento di valutazione, che norma gli aspetti specifici di questo delicato aspetto del processo di apprendimento, il cui testo è consultabile a [questo link](#)

## Autovalutazione

L'autovalutazione di Istituto si articola in azioni e processi formali, che la scuola è chiamata a compiere periodicamente e a restituire anche a livello provinciale, ed informali, di cui la scuola si avvale per analisi puntuali e mirate volte alla valutazione e al miglioramento di specifici aspetti della vita scolastica.

Sul piano formale, l'Istituto è chiamato a redigere periodicamente un Rapporto di autovalutazione (RAV), sulla base di un modello comune alle istituzioni scolastiche elaborato dal Comitato Provinciale di Valutazione. Tale modello risponde al principio di comparazione e consente una lettura dei dati confrontabile con il livello provinciale e, in alcuni casi, nazionale.

Obiettivo del processo di autovalutazione della scuola è il miglioramento costante dell'offerta formativa e lo scopo del RAV è evidenziarne i punti di forza e di debolezza per orientare, sia a livello di scuola sia a livello provinciale, le decisioni e la politica scolastica.

La gestione del processo di autovalutazione è affidata al Dirigente Scolastico, in collaborazione con una specifica funzione strumentale.

Le fasi del processo prevedono innanzitutto la raccolta dei dati richiesti dal RAV, seguita da una loro analisi e conseguente riflessione sull'efficacia degli obiettivi e delle strategie messe in campo dalla scuola attraverso il progetto di istituto.

Il RAV, una volta concluso, viene portato all'attenzione degli organi collegiali, in particolare del collegio dei docenti e del consiglio dell'istituzione, affinché, attraverso un confronto, se ne possano trarre indicazioni utili per il miglioramento dell'offerta formativa.

Le dimensioni di analisi del RAV sono le seguenti:

- Il *contesto* in cui la scuola opera e che esercita una influenza significativa sulle sue attività e sui risultati degli studenti. Esso è determinato da variabili date non modificabili, e pertanto non è oggetto di valutazione, bensì di descrizione, in modo da individuare le opportunità e i vincoli che esso presenta. Aree di analisi di questo settore sono il contesto socio-economico e il contesto culturale in cui si colloca la scuola.
- Gli *input*, che riguardano le risorse di cui la scuola dispone per organizzare le attività educativo-didattiche. Anche questi fattori sono in genere variabili assegnate e quindi non facilmente modificabili da parte della scuola; si tratta di condizioni di partenza rilevanti di cui la scuola deve tenere conto nel proprio operare. Anche la dimensione dell'input non è oggetto di valutazione e l'analisi è finalizzata a individuare e rappresentare le opportunità e i vincoli. Aree di analisi di questo settore sono la complessità organizzativa, le caratteristiche degli studenti, le risorse professionali e le dotazioni strutturali e infrastrutturali.
- I *processi*, ovvero le azioni di tipo educativo-didattico e organizzativo-gestionale che la scuola progetta e realizza per far raggiungere agli studenti gli esiti del loro percorso formativo. I processi costituiscono la dimensione di cui la scuola è responsabile e vanno dunque analizzati e attentamente valutati per individuare gli aspetti positivi e quelli meno soddisfacenti in rapporto a criteri di efficacia e di qualità. Aree di analisi di questo settore sono i piani di studio, l'ambiente di apprendimento, il clima scolastico, l'inclusione e la differenziazione didattica (attività di recupero e potenziamento), la continuità e l'orientamento rispetto alle altre istituzioni formative (scuola secondaria di primo grado, università), l'organizzazione della scuola, la valorizzazione delle risorse umane, l'integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie. A supporto dell'analisi dei processi la scuola può utilizzare lo strumento dei questionari di soddisfazione degli utenti interni (studenti, docenti, personale ATA) ed esterni (famiglie).
- Gli esiti, che si riferiscono ai diversi risultati ottenuti dagli studenti, nell'immediato o a medio termine, e sono considerati variabili dipendenti dai fattori di contesto, di input e di processo. Gli esiti, ossia l'apprendimento e il successo scolastico e formativo degli studenti, costituiscono la missione prioritaria e ineludibile della scuola e pertanto è all'interno di questa dimensione che vanno individuati gli obiettivi di miglioramento. Elementi di analisi di questo settore sono i risultati scolastici degli studenti nelle loro diverse espressioni e gli esiti a distanza (ovvero i risultati conseguiti dopo il diploma).

Il RAV si conclude con l'individuazione degli obiettivi per il miglioramento dell'offerta formativa, ossia di quanto la scuola si prefigge di raggiungere a lungo termine attraverso le azioni di miglioramento. Tali obiettivi sono condivisi, attraverso un confronto all'interno degli organi collegiali, con la comunità scolastica e rappresentano un punto di partenza per il piano di miglioramento e per la ritaratura del progetto di istituto.

Sul piano informale, invece, l'Istituto raccoglie ed analizza periodicamente dati relativi ad aspetti puntuali della vita scolastica, anche esternamente al RAV, sia dal punto di vista dei rendimenti (a titolo esemplificativo in relazione a carenze formative e loro superamento, fragilità nelle prove comuni o nelle prove Invalsi, omogeneità e variabilità fra le classi, efficacia dei corsi di recupero e degli sportelli) sia dal punto di vista della dimensione umana dello stare a scuola (ad esempio

mediante questionari standardizzati che mirino ad analizzare il benessere della comunità scolastica e la soddisfazione delle sue componenti). Tali analisi sono svolte dal Dirigente Scolastico, anche mediante il supporto della specifica funzione strumentale.

## Partecipazione, comunicazione ed informazione

### Partecipazione studentesca (LOS4 Assemblea di Corso CCC)

A partire da quest'anno nell'Istituto si è formato un gruppo di lavoro con l'intento di sostenere e migliorare la partecipazione degli studenti alla vita scolastica. Esso si propone la finalità più ampia di promuovere lo sviluppo della partecipazione democratica e delle prese di responsabilità civile.

### Consulta dei genitori

La consulta dei genitori ha la funzione di promuovere, favorire e realizzare la partecipazione attiva e responsabile dei genitori alla vita dell'istituzione. In particolare la consulta:

- assicura possibilità di confronto e scambio tra i genitori dell'istituzione in relazione alle problematiche educative e ai bisogni delle famiglie;
- favorisce la conoscenza delle opportunità offerte dall'istituzione, ne discute e formula proposte di miglioramento o di attivazione di nuove iniziative agli organi competenti dell'istituzione stessa;
- esprime i pareri richiesti dal dirigente dell'istituzione, dal consiglio dell'istituzione, dal collegio dei docenti, e dal nucleo interno di valutazione in ordine alle attività, ai progetti, ai servizi da attivare o già svolti dall'istituzione;
- promuove iniziative di formazione da rivolgere ai genitori.

La Consulta è composta dai rappresentanti dei genitori di ciascun Consiglio di Classe, dai rappresentanti dei Genitori nel Consiglio dell'Istituzione, nonché dai rappresentanti di Associazioni di Genitori riconosciute ed ammesse dal Consiglio dell'Istituzione secondo quanto disposto dallo Statuto, in numero di uno per ciascuna associazione. Tutti i componenti hanno diritto di parola e di voto.

Sono organi della Consulta:

- il Presidente, eletto dalla Consulta dei genitori
- il Vicepresidente, eletto dalla Consulta dei genitori.
- il Segretario, scelto dal Presidente
- il Gruppo operativo, composto da un genitore per ogni indirizzo di studio.

La Consulta è istituita annualmente con provvedimento del Dirigente di Istituto che provvede anche alla convocazione della prima riunione da tenersi, di norma, entro un mese dalla data di costituzione. Il funzionamento della consulta è disciplinato con il regolamento interno.

L'istituzione mette a disposizione della consulta dei genitori i locali e le risorse idonei nonché il supporto organizzativo e strumentale necessari a garantire lo svolgimento dell'attività della stessa, in modo compatibile con l'attività scolastica.

### Comunicazione ed informazione alle famiglie

La comunicazione scuola- famiglia si avvale dei seguenti strumenti:

*Il registro elettronico*, attraverso cui genitori e studenti possono visualizzare in tempo reale le assenze, le entrate/uscite fuori orario, gli argomenti trattati a lezione, i compiti assegnati, i voti ottenuti nelle varie materie, l'agenda degli impegni di classe, le note disciplinari pubblicate, le attività di alternanza scuola lavoro. Inoltre possono ricevere comunicazioni direttamente dai docenti e dalla segreteria/dirigenza. Oltre a ciò, i soli genitori possono visualizzare le pagelle di fine quadrimestre e prenotare online i colloqui con i singoli docenti; i soli studenti possono visualizzare l'aula virtuale

(piattaforma) con i materiali di lavoro inseriti dai docenti e, se attivate dai docenti, altre funzionalità didattiche come lo svolgimento di compiti e di verifiche online. Il registro elettronico è altresì lo strumento attraverso cui giustificare online assenze ed entrate/uscite fuori orario.

b. *Le circolari della dirigenza scolastica* inviate alle famiglie attraverso il registro elettronico e pubblicate di norma sul sito della scuola.

c. *Le udienze, ossia i colloqui di ogni docente con i genitori* si tengono nella forma delle udienze generali e dei colloqui individuali, secondo un calendario preventivamente comunicato, a seguito di prenotazione online. I colloqui sono sospesi nei periodi immediatamente precedenti le operazioni di scrutinio.

d. *Gli eventuali colloqui aggiuntivi con i docenti o con i coordinatori di classe* per informazioni ulteriori sulla situazione scolastica dei figli.

e. *La partecipazione ai consigli di classe da parte dei rappresentanti di genitori e studenti.*

f. *Gli incontri di fine anno con i coordinatori di classe per tutti i chiarimenti sugli esiti scolastici finali.* La famiglia viene informata con una lettera delle eventuali insufficienze finali e delle modalità per il loro superamento.

g. Il sito internet della scuola ([www.martinomartini.eu](http://www.martinomartini.eu)) ove sono facilmente reperibili tutte le informazioni costantemente aggiornate su storia, struttura, regolamenti, classi, risorse, personale, attività ed iniziative dell'istituto.

## Collaborazioni con il territorio

### Reti , accordi e protocolli

L'Istituto collabora in rete con Enti e Istituzioni, qualificando il suo ruolo in ambito territoriale ed evidenziando la sua funzione quale istituto superiore di riferimento della Piana Rotaliana, centro di varie esperienze culturali, professionali e creative.

In particolare sono state attivate le seguenti collaborazioni:

#### *a) reti di scuole*

Accordo di Rete Piana Königsberg per l'animazione digitale (Il Martino Martini, IC Lavis, IC Mezzolombardo-Paganella, IC Mezzocorona)

Accordo di Rete Piana Königsberg per inclusione degli alunni con BES (Il Martino Martini, IC Lavis, IC Mezzolombardo-Paganella, IC Mezzocorona)

Accordo di Rete Piana Königsberg per l'inserimento e l'orientamento scolastico degli studenti stranieri nel Primo e Secondo Ciclo del "Sistema educativo di istruzione e formazione" (Il Martino Martini, IC Lavis, IC Mezzolombardo-Paganella, IC Mezzocorona)

Accordo di Rete Piana Königsberg per l'orientamento dalla SSPG alla SSSG (Il Martino Martini, IC Lavis, IC Mezzolombardo-Paganella, IC Mezzocorona)

Rete scuole superiori di Trento, Pergine, Mezzolombardo, per la progettazione e organizzazione di attività di formazione in rete destinate ai docenti, al personale non docente e agli studenti

Accordo Di Rete Delle Scuole Di Trento Per L'orientamento Scolastico A.S. 2022 - 2023

Accordo per attività di alternanza scuola-lavoro con Istituto Pavoniano Artigianelli per le arti Grafiche

Rete RICMA - Rete degli Istituti Aeronautici - Conduzione del mezzo aereo

Rete nazionale ITEGIS (Rete per la progettazione e la promozione di un percorso nazionale all'interno degli istituti tecnici per la gestione dell'impresa) sportiva.

ACCORDO DI RETE "Innovazione didattica per il successo formativo" fra le istituzioni della Provincia Autonoma di Trento destinatarie dei fondi PNRR per la dispersione scolastica

*b) accordi con gli enti locali*

Accordo di rete "Una nuova governance dei servizi per la prevenzione delle marginalità sociali - 2022-2023" (Comunità di Valle Rotaliana Königsberg, IC Mezzocorona, IC Lavis, Istituto Martini di Mezzolombardo, IC Mezzolombardo-Paganella, Istituto "San Michele all'Adige" – Centro istruzione e Formazione Fondazione Edmund Mach.

*c) collaborazioni*

Collaborazione con il Museo dell'Aeronautica Gianni Caproni per la realizzazione di attività di alternanza scuola lavoro per l'individuazione di locali atti alle attività laboratoriali di costruzione del mezzo aereo e con ILSA S.p.a di Arzignano (VI) in progetti legati ad attività di ricerca e sviluppo sugli effetti dei biostimolanti di origine vegetale.

Partenariato con Fondazione Bruno Kessler e Istituto Pavoniano Artigianelli per progetto SHIFT (integrazione dell'Intelligenza Artificiale come disciplina nei curricula scolastici) e collaborazione con Plastic-Free ONLUS, Magnifica Comunità di Fiemme, Parco nazionale dello Stelvio, APPA, Bioenergia Trentino per attività di sensibilizzazione alle tematiche ambientali.